



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 giugno 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2025

KPMG S.p.A.

Fabio Rapizza
Socio

COGEIDE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CREMA SN 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione o coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
E) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	10.820	19.441
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.886	62.170
7) altre	6.996	13.992
Totale immobilizzazioni immateriali	157.702	95.603
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.066.577	1.063.947
2) impianti e macchinari	39.258.975	37.306.160
3) attrezzature industriali e commerciali	185.406	181.364
4) altri beni	110.739	62.002
5) immobilizzazioni in corso e acquisite	531.366	1.224.119
Totale immobilizzazioni materiali	40.153.033	39.838.612
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.648	228.149
Totale crediti verso altri	228.648	228.149
Totale crediti	228.648	228.149
4) strumenti finanziari derivati attivi	27.838	72.714
Totale immobilizzazioni finanziarie	256.506	300.863
Totale immobilizzazioni (E)	40.567.241	40.233.078
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.604	39.562
Totale rimanenze	32.604	39.562
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.882.835	4.364.918
Totale crediti verso clienti	4.882.835	4.364.918
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.380	33.343
Totale crediti tributari	126.380	33.343
5-ter) imposte anticipate	327.206	703.583
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.425	334.657
Totale crediti verso altri	49.425	334.657
Totale crediti	5.385.851	5.026.471
V - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.726.855	1.202.143
3) danaro in cassa	638	1.221
Totale disponibilità liquide	1.727.493	1.203.364
Totale attivo circolante (C)	7.146.251	6.299.397
D) Riferiti a terzi		
Totale attivo	47.813.492	46.532.475



Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserva di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	1.000.161	861.413
V - Riserva statutaria	1.600.893	1.363.396
VI - Altre riserve distintamente indicate		
Vare altre riserve	1.729.951	1.729.957
Totale altre riserve	1.729.951	1.729.957
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.172	55.262
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo	4.226.767	3.309.657
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.456.057	2.374.553
Totale patrimonio netto	30.607.241	39.205.980
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	158.433	169.642
4) altri	879.537	756.734
Totale fondi per rischi ed oneri	1.037.967	926.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	520.624	491.126
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.357.287	2.491.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.950.472	1.742.928
Totale debiti verso banche	5.307.759	4.233.970
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.069	2.330.567
Totale debiti verso fornitori	2.065.069	2.330.567
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.069	459.076
Totale debiti tributari	71.069	459.076
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.061	90.550
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.061	90.550
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.118	106.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.133.950	815.066
Totale altri debiti	1.348.068	1.001.803
Totale debiti	8.884.053	8.177.150
E) Ratei e risconti	6.771.931	6.757.846
Totale passivo	47.019.829	46.578.786



Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.229.581	12.616.793
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	326.314	221.514
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	299.847	443.899
altri	378.722	2.298.562
Totale altri ricavi e proventi	678.569	2.739.461
Totale valore della produzione	14.234.464	15.580.768
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.110.807	1.396.379
7) per servizi	5.353.277	5.153.280
8) per godimento di beni di terzi	481.234	481.083
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.400.348	1.414.968
b) oneri sociali	409.647	418.294
c) trattamento di fine rapporto	90.853	81.219
e) altri costi	218.980	237.950
Totale costi per il personale	2.119.828	2.122.431
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.002	38.782
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.303.863	2.183.307
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.387.865	2.222.169
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.956	58.741
13) altri accantonamenti	122.803	209.114
14) oneri diversi di gestione	442.667	329.255
Totale costi della produzione	12.005.937	12.332.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.228.527	3.278.316
C) Proventi e oneri finanziari		
15) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.739	14.640
Totale proventi diversi dai precedenti	53.739	14.640
Totale altri proventi finanziari	53.739	14.640
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	228.477	203.487
Totale interessi e altri oneri finanziari	228.477	203.487
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(174.738)	(188.836)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.053.789	3.089.476
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	622.801	744.081
imposte differite e anticipate	(24.309)	(29.536)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	598.492	714.525
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.297	2.374.951

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.455.357	2.374.953
Impatto sul reddito	599.432	714.525
Interessi passivi(attivi)	174.738	188.838
(Plusvalenze)/(Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	87.777	45.486
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.316.304	3.323.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	122.803	290.333
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.307.845	2.222.167
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari.	90.853	(541.649)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.501.521	1.970.851
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.897.625	5.294.653
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.956	69.741
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(527.917)	2.013.708
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(260.858)	(270.349)
Decremento/(Incremento) dei titoli e riscatti attivi	(29.025)	1.716
Incremento/(Decremento) dei titoli e riscatti passivi	14.087	(3.412)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	683.610	(44.318)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(138.156)	1.760.087
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.759.469	7.054.740
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(174.738)	(188.838)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.167.844)	4406.614
(Utilizzo dei fondi)	(9.531)	4124.288
Totale altre rettifiche	(1.352.113)	4719.010
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.407.356	6.361.130
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.282.037)	(3.447.305)
Disinvestimenti	524.539	13.002
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(116.708)	(49.368)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(34.597)	-
Disinvestimenti	34.098	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(11.400)
Disinvestimenti	-	6.300
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.874.705)	(3.488.771)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(722.659)	432.597
Accessione finanziamenti	4.000.000	-



(Rimborso finanziamenti)	12.203.552)	(2.695.123)
Mezzi propri		
(Dividendi e accenti su dividendi pagati)	(1.082.213)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.424)	(2.762.526)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	524.427	109.833
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.202.143	1.091.010
Danaro e valori in cassa	1.221	2.521
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.203.364	1.093.531
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.726.655	1.202.143
Danaro e valori in cassa	938	1.221
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.727.793	1.203.364



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogede S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni.

Postulati generali di redazione del bilancio



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società o del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono ammessi i commenti alle voci del prospetto di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui l'ammontare di tali voci o la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 e da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavo.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettificazione corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in

corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato progressivo del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto progressivo risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente. Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote e criteri applicati
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze, marchi e simili	33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquistato e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I contributi in conto impianti, quali somme e crediti d'imposta concessi da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, attivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, un base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce AS "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "riserva passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi, per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento: se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore

regolano al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dall'ARERA e si possono così riepilogare:

Descrizione	Aliquota applicata
Fabbricati	2,5%
Condutture acque e opere idrauliche fisse (pozzi)	2,5%
Serbatoi	2,5%
Condutture fognarie	2%
Impianti potabilizzazione	9%
Impianti sollevamento e pompaggio	12,5%
Gruppi misura (contatori)	10%
Azienda	5%
Laboratori e attrezzature	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,5%
Altre imm. materiali	14,29%
Altri impianti settore acquedotti	6,25%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pagato in un accordo vincolante di vendita stabilita in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari, effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, al ridimensione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la perdita non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli altri plus-valori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto del materiale include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli sconti e pronti sono portati in diminuzione del costo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla somma del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Al fine della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti



I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, aumentari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tutti i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'esecuzione della garanzia meno i costi per l'esecuzione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con esso sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.



Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, correlati a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.



Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TER

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli accenti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistente certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine e quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.



Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi; e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico tra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i ricavi/oneri; e addebitato a conto economico extra gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- È regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, diventando parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili entro i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura semplici

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti a tasso e/interessi, di cambio, di prezzo o di credito.



Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si ragiona poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica s.a.s. e quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, sconti, penali e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi, o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche

ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che alcuni contratti di vendita posti in essere nell'esercizio o nell'esercizio precedente contengano più di una unità elementare di contabilizzazione e pertanto ha proceduto all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del prezzo di vendita della singola unità così come definito in sede di bolettazione. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbconti e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente maturi via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorta con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli accenti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso, nel caso in cui gli accenti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riparto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta e ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatte tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certo ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni, comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consentivano potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni



Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Raffigurazione corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	1.703.364	524.429		1.727.793
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Iniquità (A+B+C)	1.203.331	524.429		1.727.793
E) Debito finanziario corrente	2.431.047	-133.755		2.357.287
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.431.047	-133.755		2.357.287
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.227.673	-658.184		629.494
I) Debito finanziario non corrente	1.741.428	1.207.541		2.950.472
J) Strumenti di debito				
K) Debito commerciale e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.741.428	1.207.541		2.950.472
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	3.030.606	549.360		3.579.966

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Risultato della gestione caratteristica	12.688.743		13.779.381	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e prodotti immobilizzati	224.514	1,78	326.314	2,47
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.455.120	11,77	1.117.366	8,45
Costi per servizi e godimento beni d'uso	5.934.163	47,04	5.824.511	44,10
VALORE AGGIUNTO	5.421.824	42,97	6.860.519	49,92
Risultato della gestione progressiva	2.736.461	21,71	378.660	2,84
Costo del lavoro	2.122.431	16,82	2.118.326	16,01
Per costi operativi	365.255	2,91	444.567	3,35
MARGINE OPERATIVO (ORDIN)	5.705.599	45,25	4.719.195	35,07
Ammortamenti, svalutazioni ed altre accantonamenti	2.411.283	19,27	2.190.658	16,03
RISULTATO OPERATIVO	3.294.315	25,98	2.528.537	18,85
Procedi e spese finanziarie netti di valore di attività finanziarie	-124.834	-1,01	-124.748	-0,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.169.479	24,97	2.403.789	17,93
Imposte sul reddito	714.525	5,60	558.432	4,12

Descrizione	Esercizio precedente	% sul ricavi	Esercizio corrente	% sul ricavi
Utile (perdita) da esercizio	2.374.963	18,82	1.455.357	11,00



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	19.441		8.821	10.620
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.170	126.102	48.356	139.916
Altre immobilizzazioni immateriali	13.992		6.996	6.996
Ammortamento				
Totali	95.603	126.102	54.003	157.702

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 157.702 (euro 95.603 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2423, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.442	153.519	34.350	266.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.301	91.149	20.708	170.058
Valore di bilancio	19.441	62.170	13.642	95.603
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	116.709	-	116.709
Riclassifiche (dal valore di bilancio)	-	9.393	-	9.393
Ammortamenti dell'esercizio	8.821	48.356	6.996	64.003
Totale variazioni	(8.821)	177.716	(6.996)	62.099
Valore di fine esercizio				
Costo	77.742	279.421	34.350	391.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.922	109.525	27.584	203.031
Valore di bilancio	19.820	139.896	6.996	157.702

Gli incrementi della voce Concessioni, licenze, diritti e marchi simili pari ad Euro 126.102 sono così composti:

- Euro 116.709 per acquisizioni,
- Euro 9.393 trattasi di riclassificazione per lavori in corso e accenti di immobilizzazioni immateriali del 2022.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi sviluppo:				
costi di impianto e ampliamento depuratori	6.209		7.000	4.200
costi sviluppo reti	12.241		6.621	6.620
Amortamento				
Totale	19.441		8.621	10.820

L'incremento dei costi per impianto e ampliamento depuratori deriva da spese per determinazione limiti allo scarico in pubblica fognatura, lavoro richiesto al Consiglio Nazionale delle Ricerche I.R.S.A.

Anziché dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 139.886 (euro 62.170 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software

Durante l'esercizio sono stati acquistati nuovi software destinati a migliorare le operazioni di gestione amministrativa.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 6.996 (euro 13.992 alla fine dell'esercizio precedente). Il decremento è dovuto all'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terroni e fabbricati	1.053.947	15.960	11.330	1.058.577
Impianti e macchinari	37.205.150	3.793.730	2.839.905	38.158.975
Attrezzature industriali e commerciali	161.384	36.443	32.401	165.406
Altri beni	62.032	75.020	26.343	110.709
- Mobili e arredi	2.690		917	1.773
- Macchine di ufficio elettroniche	35.339	1.071	8.722	27.688
- Attrezzature speciali	23.994	73.648	15.624	81.918
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.224.119	156.783	940.536	531.366
Totale	39.836.612	4.077.236	3.761.515	40.152.333

Le immobilizzazioni materiali al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 40.153.033 (euro 39.836.612 alla fine dell'esercizio precedente).

Gli incrementi relativi agli impianti e macchinari sono così composti:

- Euro 2.993.631 relativi a incrementi per acquisizioni effettuati durante l'esercizio;
- Euro 800.098 relativi alle immobilizzazioni in corso accolti negli anni precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso d'acconto	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.510.428	84.233.022	557.898	564.473	1.224.119	88.116.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-46.480	46.924.878	406.501	502.441	-	48.280.315
Valore di bilancio	1.053.947	37.308.150	151.397	62.032	1.224.119	39.836.612
Variazioni nell'esercizio						
Ingressi per acquisizioni	15.860	2.993.631	30.844	79.219	156.783	3.286.337
Riclassifica (del valore di bilancio)	-	800.098	-	-	(800.098)	(2.294)
Decrementi per alienazioni e cessioni (del valore di bilancio)	-	612.317	-	-	-	612.317
Ammortamento dell'esercizio	13.330	3.227.569	32.401	30.743	-	3.303.963
Altre variazioni	-	-	-	14.200	(40.043)	(25.843)
Totale variazioni	29.190	3.399.981	63.245	113.962	(243.315)	3.553.063
Valore di fine esercizio						
Costo	1.539.618	87.130.160	624.332	678.412	1.377.862	91.350.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-49.910	48.571.309	438.625	564.480	-	50.054.324
Valore di bilancio	1.089.708	38.558.851	185.707	113.932	1.377.862	40.356.058

Terrani e fabbricati

Ammontano a euro 1.066.577 (euro 1.063.947 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile CIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari



Ammontano a euro 38.258.975 (euro 37.305.150 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di acquedotto e fognarie.

L'incremento è originato da nuove reti e impianti come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione, mentre il decremento è essenzialmente dovuto a dismissioni di condotti e vecchie pompe.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 185.406 (euro 181.364 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature utilizzate nel settore depurazione.

Altri beni

Ammontano a euro 119.709 (euro 62.032 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a euro 531.366 (euro 1.224.119 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a lavori nell'impianto di depurazione. Per un maggior dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie e tutt'ora presenti in bilancio.

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO

Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.082.235
Incrementi successivi	18.433.924
Decrementi successivi	-392.294
Costo storico al 31 Dicembre 2024	43.242.593
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	27.095.604
Decremento fondi	-377.080
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 2024	32.274.900
Valore netto al 31 Dicembre 2024	10.967.693

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti per depositi cauzionali e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
debiti verso altri	220.149	34.597	34.005	220.641



Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati	72.714		44.855	27.859
Totale	300.863	34.597	78.954	256.506

Si evidenzia che il derivato che è stato iscritto tra le voci dell'immobilizzazioni finanziarie è conseguente all'adeguamento del valore (mark to market) rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.587	(6.951)	32.636
Totale rimanenze	39.587	(6.951)	32.636

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili, alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2029. I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbattimenti previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro gli effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.354.918	527.017	4.881.935	4.882.835
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.313	93.376	126.689	126.389
Altre imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	305.592	23.523	329.115	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.04.657	(285.237)	74.420	49.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.028.479	355.683	5.384.162	5.058.649

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto emittente (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.882.835	4.882.835
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	126.364	126.364
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	327.205	327.205
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.425	49.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.385.854	5.385.854

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	181.593	1.585.791	1.204.198
- Clienti passivi	1.586.858	324.843	-1.262.015
- Fatture da emettere	3.454.600	3.670.430	215.830
- Note di credito da emettere	-372.478	-219.640	352.778
- Utenti bonus acqua e acqua	28.223	4.934	-23.289
- Fidejussioni emesse	-483.928	-463.114	20.814
Ammortamento			
Totale crediti verso clienti	4.054.915	4.002.835	52.080

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRE SARPEF		114.084	114.084
Crediti IRAP		12.305	12.305
Crediti IVA	26.911	-26.911	
Altri crediti tributari	6.402	-6.402	
Totale	33.313	93.076	126.364

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esercizi esercizio	334.657	49.425	-285.232
Crediti verso dipendenti			
Capitale costituzionale in denaro			
Altri crediti			
- Crediti verso BANL	1.264	1.489	225
- Crediti verso per bonus idrici	333.393	13.516	-322.857
rimborso assicurativo		10.606	10.606
- altri		17.790	17.790
Totale altri crediti	334.657	49.425	-285.232

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti dell'esercizio	483.828	30.874		453.114

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.202.143	574.712	1.776.855
Denaro e altri valori in cassa	1.221	(283)	938
Totale disponibilità liquide	1.203.364	574.429	1.777.793

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.787	5.629	11.417
Risconti attivi	70.524	23.405	93.929
Totale ratei e risconti attivi	76.311	29.035	105.346

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi	70.524	93.929	23.405
- su polizze assicurative e fidejussioni	48.989	47.171	(1.718)
- su concessione di locazione	2.195	2.397	199
- su altri canoni di manutenzione	10.407	44.241	33.834
- altri		30.130	30.130
Ratei attivi	5.787	11.407	5.620
- su interessi		6.974	6.974
- su consumi corrente dell'acqua	5.787	4.433	(1.354)
Totale	76.311	105.336	29.025

Oneri finanziari capitalizzati



Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto B del Codice Civile).



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 30.607.241 e ha registrato le seguenti movimentazioni: (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-	-	-	16.945.026
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-	-	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-	-	2.090.764
Riserva legale	921.413	-	-	113.745	-	-	1.035.158
Riserva statutaria	1.353.398	-	-	237.895	-	-	1.591.293
Altre riserve							
Varie altre riserve	1.729.951	-	-	(6)	-	-	1.729.951
Totale altre riserve	1.729.951	-	-	(6)	-	-	1.729.951
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	55.252	-	-	-	34.090	-	89.342
Utile (perdita) portato a nuovo	3.306.057	-	-	318.710	-	-	3.624.767
Utile (perdita) dell'esercizio	2.374.953	1.100.000	1.274.953	-	-	1.474.953	3.849.906
Totale patrimonio netto	30.285.980	1.100.000	1.274.953	1.274.947	34.090	1.455.357	30.607.241

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi art. ex. 55 TUIR	1.729.951
Altre riserve	(6)
Totale	1.729.951

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuitività, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile)

Legenda colonne "Origine e natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili

	Importo	Origine e natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A/B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A/B	2.090.764

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	1.000.151	U	B	1.000.161
Riserve statutarie	1.600.893	U	U	1.600.893
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.951	L	E	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.951			1.729.956
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	21.172			-
Utili portati a nuovo	4.226.767	U	A, B, C	4.226.767
Totale	28.151.894			12.165.694
Quota non distribuibila				7.908.924
Residua quota distribuibila				4.256.767

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari L: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. 55 TUIR	1.729.956	U	B	1.729.956
Altre riserve	(4)			(4)
Totale	1.729.951			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari L: altro

Trattasi di parte dei contributi in conto capitale percepiti negli anni 1993 e 1994 accantonati a riserva come previsto dall'art. 55 del TUIR in vigore nel 1993.

Le altre riserve per un importo di Euro -4 sono riserve da ammortamento di Euro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	50.262
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(44.855)
Effetto fiscale differito	10.765
Valore di fine esercizio	21.172

Al 31/12/2024 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per debiti e oneri
Valore di inizio esercizio	189.942	756.734	926.676
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	122.803	122.803
Utilizzo nell'esercizio	11.512	-	11.512
Totale variazioni	(11.512)	122.803	111.291
Valore di fine esercizio	158.430	879.537	1.037.967

Durante l'esercizio sono stati stanziati circa 122.803 per eventuali rimborsi all'ATO conseguenti a congruagli di tariffe anni 2019-2020, detto fondo al 31/12/2024 ammonta a Euro 879.537.

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività

- per imposte differite per ammortamenti anticipati pari Euro 151.744,
- per imposte differite su derivati pari Euro 6.686;

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscaltà differita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare al FER viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	491.126
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.853
Utilizzo nell'esercizio	9.531
Altre variazioni	(51.624)
Totale variazioni	29.698
Valore di fine esercizio	520.824

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.233.970	1.073.799	5.307.769	2.357.257	2.950.472
Debiti verso fornitori	2.330.957	(265.889)	2.065.068	2.065.068	-
Debiti tributari	459.878	(388.789)	71.089	71.089	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.530	1.511	92.041	92.041	-
Altri debiti	1.021.803	343.252	1.365.055	241.116	1.123.939
Totale debiti	8.137.138	751.903	8.889.041	4.796.541	4.092.499

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche es. g. entro esercizio	2.491.042	2.357.257	-133.786
Aperture credito			
Conti correnti passivi	722.851	892	-722.659
Mutui	1.768.192	2.357.365	589.173
Anticipi su crediti			
Altri debiti			
- altri	-1		1
b) Debiti verso banche es. g. oltre esercizio	1.742.928	2.950.472	1.207.544
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	1.742.928	2.950.472	1.207.544
Totale debiti verso banche	4.233.970	5.307.729	1.073.759

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso fornitori entro l'esercizio	2.330.957	2.065.068	-265.889
Fornitori entro esercizio	2.330.957	2.065.068	-265.889
- Fornitori	1.459.835	1.461.340	1.505
- Fatture da ricevere	1.309.625	948.424	-361.201
- Note credito da ricevere	-138.603	-22.694	115.909
Totale debiti verso fornitori	2.330.957	2.065.388	-265.569

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF FIRE	342.455	-342.455	
Debito IRAP	55.730	-416.740	
Credito IVA		14.909	14.909
Esercizio c/c. ritenute dipendenti	42.810	1.184	43.994
Esercizio c/c. ritenute professionisti/colf/limp/gram	883	3.831	4.714
Opere per altre mansioni		412	412
Totale debiti tributari	459.878	(388.789)	71.089

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso Inps	75.814	80.751	6.937
Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.738	11.210	-5.428
Totale debiti previd. e assicurativi	92.552	92.061	-511

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	126.735	211.118	24.383
Debiti verso dipendenti/assumitori	305		305
Altri debiti			
- ratei su redditi dipendenti	85.950	91.862	5.912
- altri	100.480	119.254	18.774
b) Altri debiti oltre l'esercizio	915.088	1.123.050	215.862
Altri debiti			
- depositi cauzionali	510.068	1.130.950	318.882
Totale Altri debiti	1.041.823	1.345.068	347.263

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Importo	Totale
Debiti verso banche	5.307.759	5.307.759
Debiti verso fornitori	2.065.088	2.065.088
Debiti tributari	71.009	71.009
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.051	92.051
Altri debiti	1.345.066	1.345.066
Debiti	8.881.063	8.881.063

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	175.862	56.984	232.847



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	6.582.183	(42.897)	6.539.286
Totale ratei e risconti passivi	6.757.846	14.087	6.771.933

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variaz. ann.
Risconti passivi	6.582.183	6.539.286	-42.897
- su canoni di locazione			
- su contributi anticipati	1.082.366	1.037.136	-45.230
- su contributi da altri soggetti	3.240.745	3.352.751	112.006
- contributi ex ATO	2.259.072	2.149.330	-109.742
Ratei passivi	175.663	232.647	56.984
- su interessi passivi	20.963	12.414	-8.549
- quote passiva da liquidare	154.699	220.234	65.535
Totale	6.757.846	6.771.933	14.087

Sono presenti al 31/12/2024 risconti aventi durata superiore a cinque anni. Trattasi dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale e dettagliati di seguito:

- contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari a Euro 42.225, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 206.419, oltre i 5 anni pari a Euro 758.551);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a Euro 109.742, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 438.968, oltre i 5 anni pari a Euro 1.600.619);
- contributi altri soggetti (quota entro l'esercizio pari a Euro 113.305, oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 453.221, oltre i 5 anni pari a Euro 2.816.235).



Nota integrativa, conto economico

Con riferimento al commento sulla gestione dell'esercizio corrente, nonché alle variazioni intervenute sulle principali voci del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.616.793	13.229.551	612.758	4,88
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	224.514	326.314	101.800	45,34
Altri ricavi e proventi	2.739.461	676.503	-2.062.958	-75,23
Totali	15.580.768	14.232.368	-1.348.400	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Confermamente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Acquedotto	5.745.891
Depurazione civile	1.343.993
Depurazione industriale	1.590.332
Pogestura	1.152.737
Quota fissa	1.144.742
Altri ricavi caratteristici	271.853
Totali	13.229.551

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e altro	1.396.379	1.113.807	-282.572	-20,25
Per servizi	5.453.250	5.353.277	-99.973	-1,83
Per consumo di beni di terzi	481.383	481.234	-149	-0,03
Per personale				
a) salari e stipendi	1.414.965	1.400.845	-14.120	-1,00
b) oneri sociali	418.294	439.847	21.553	5,17

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
c) raddoppio di linea rapporti	81.219	90.853	9.634	11,86
d) raddoppio di quote di riserva simili				
e) altri costi	277.950	216.980	-60.970	-4,34
Ammortamenti e svalutazioni				
a) immobilizzazioni immateriali	38.727	64.002	25.275	65,03
b) immobilizzazioni materiali	2.107.507	2.303.883	196.376	9,32
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni crediti oltre 90 giorni				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo, merci	86.741	6.958	-79.783	-92,16
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	208.114	122.802	-85.312	-41,27
Chieridi di gestione	329.255	444.667	115.412	35,05
Accantonamento				
Totale	12.382.452	12.005.927	-376.525	-3,04

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquistati dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	2024	2023	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.559.004	1.518.348	40.656,64	3%
Manutenzioni	777.710	593.406	184.306,57	31%
Smaltimento fanghi	494.078	675.083	-181.005,27	-27%
Trasporti	371.885	396.647	-24.762,34	-6%
Altri servizi	135.167	134.511	656,54	0%
Acqua Arretrata	234.233	293.704	-59.471,58	-20%
Costi sped. Ziemerfull, manutenzione bollette	235.715	266.208	-30.491,12	-11%
Emolumenti CDA	98.665	132.116	-33.450,77	-3%
Spese varie personali	182.753	194.235	-11.482,75	-6%
Emolumenti Cof. Sindacato	103.478	51.989	51.489,97	26%
Assicurazioni	60.699	55.643	5.056,41	9%
Assistenza software	262.291	279.754	-17.463,03	-6%
Compensi di gestione	125.000	125.000	0,00	0%
Contribuzioni sociali	59.413	59.426	-13,00	0%
Contribuzioni sociali	195.512	170.857	24.655,05	13%
Contribuzioni sociali	40.396	82.753	-42.357,53	-51%
Altre utenze	12.151	25.025	-12.874,00	-51%
Altre utenze	178.251	135.637	42.614,13	31%
Trasporti	217.912	310.102	-92.190,00	-30%
TOTALI	5.355.277	5.455.278	-100.001	-2%

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

Fra i costi per godimento di beni di terzi la voce più rilevante è costituita da corrispettivi ai Comuni per il rimborso delle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni. Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributo al Comune di Mozzanica e da sopravvenienze passive e minusvalenze per cessione pompe ed eliminazione cantieri.

Proventi e oneri finanziariRipartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	120.211
Altri	108.266
Totale	228.477

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 120.211 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 161.410;
- interessi passivi su c/c ordinari € 5.786;
- Interessi attivi derivato di copertura € 46.954

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C 16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllata	Collegata	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					17.086	17.086
Interessi da crediti assicurativi					30.854	30.854

Totale	53.739	53.739
--------	--------	--------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	714.161	+121.260	+16,30	835.421
Imposte differite		-747		-747
Imposte anticipate	-29.536	5.314	-10,02	-24.222
Totale	714.525	+115.797		830.326

Fiscaltà differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali, e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imputabile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espongono, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Utile netto attinente a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministrativi non esentati e soggetti con c/c	34.730		-9.128		25.602	
Accantonamento a fondi svalutazione e altri al 24 % di IRES	405.178		-20.814		444.964	
Compensi di p. per incarichi fuori	7.888		5.584		13.472	
ATO per eventuale recupero sanità	756.654		122.803		879.457	
Totale differenze temporanee deducibili	1.204.450		98.425		1.302.875	
Perdite fiscali						
Aliquota IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Credito po. imposte anticipate	303.565		23.697		327.262	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Utili su cambi						

Derivati attivi	72.714	-44.856	27.858
Ammortamenti anticipati	635.380	-1.114	632.266
Totale differenze temporanee imponibili	708.094	-47.970	660.124
Aliquote IRES e IRAP	24,00	1,90	24,00 1,90
Onbù per imposte correnti	169.943	-11.513	158.430
imposte anticipate (imposte differite) nelle IRES e IRAP	133.641	35.134	168.775
Totale imposte e aliquote (imposte differite) nelle	133.641	35.134	168.775
- imputate al Conto economico		24.389	

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.055.785	
Onere fiscale teorico %	24,00	492.905
Differenze temporanee passabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze e minusvalenze immobilizzazioni rilevate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamenti a fondo svalutazione crediti		
- accantonamenti a fondo rischi	122.903	
- Compensi Sistemati	11.074	
- emolumenti amministrativi non corrisposti	13.728	
Intaschi interni	13.280	
Totale	161.665	
Retro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	20.814	
- utilizzo fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- quote plusvalenze rilevate		
- emolumenti amministrativi con spostamento	42.426	
- quote spese rappresentanza		
- altre voci	-3.114	
Totale	60.126	
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:		
- IRR		161

Descrizione	Valore	Imposte
- spese autovalutata	14.258	
- sopravvenienze passive		
- spese relazionali	2.606	
- multe e ammende	2.310	
- costi indebitabili		
- altre variazioni in aumento	436	
- deduzione IRAP	-46.842	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile IRI		
- altre variazioni in diminuzione		
Totale	25.667	
Impostata IRES	2.100.261	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRCS corrente per l'esercizio		511.265
Quadratura IRES da totale - IRES bilancio		-2

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale tecnico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + e) + a' + b' + c' + d' + b'2 + b'3)	4.469.695	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- quota interessi canonici leasing		
- IRI	161	
- costi recuperabili con recupero	54.372	
- altre voci	11.209	
Totale	4.537.449	
Onere fiscale tecnico %	3,90	176.967
Deduzioni		
- IRI	537	
- Residuo fondo del personale	1.677.902	
Totale	1.677.539	
Imponibile IRAP	2.859.910	
IRAP corrente per l'esercizio		111.535
Quadratura IRI/IRAP bilancio - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	11
Operai	16
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16) dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.665	44.181

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) KPMG SPA per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale del conto annuale	35.950
Altri servizi di natura svolta	11.645
Servizi di consulenza fiscale	1.121
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	51.722

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate

Trausi di:

- garanzie per servizio acquistato in favore della Provincia di Bergamo di Euro 59.000 sotto forma di fidejussione assicurativa;
- garanzie rilasciate per lavori, sotto forma di fidejussioni bancarie per Euro 192.543;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide S.p.A. deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni al 31/12/2024 ammontano complessivamente a Euro 869.813 in scadenza nel 2025 sono pari ad Euro 164.876, quelle con scadenza compresa tra il 2026 e il 2028 sono pari ad Euro 474.296 e infine quelle con scadenza oltre al 2029 sono pari ad Euro 230.647.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera h), del Codice Civile

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel progetto del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis del n. 1 del Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicata nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazione circa i termini o le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli aspetti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
INTEREST RATE SWAP	27.658	72.714		45.055	Contratto di copertura flussi finanziari	

Si riportano di seguito i termini e le condizioni del contratto di Interest Rate Swap:

Data stipula: 18/10/2021

Data di scadenza: 15/10/2026

Debito al 31/12/2024: 1.312.003

Tasso Parametro Cliente: -0,05000%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 1 Mesi/360

Per la determinazione del fair value dello strumento finanziario derivato la società si è avvalsa del servizio di rendicontazione periodica fornito dalla banca finanziatrice ed è stato preso a riferimento il valore Market to Market al 31/12/2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite



Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile d'esercizio	
- a Riserva legale	72.768
- a Riserva pluriennale	145.536
- a nuovo	1.237.053
Totale	1.455.357



Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 23 Maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ZENDRA DANILO



Il sottoscritto ZENDRA DANILO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

COGEIDE SPA

Sede in: MOZZANICA VIA PER CREMA

Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.

Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167

R.E.A. di Bergamo n. 270630 Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2024 chiude con un risultato positivo netto di euro 1.455.357 (2.374.953 euro nel 2023), ed un risultato ante imposte di euro 2.053.789 (3.089.478 euro nel 2023).

Con la sua approvazione si conclude il mandato triennale dell'attuale consiglio di amministrazione, l'assemblea dovrà pertanto procedere al suo rinnovo.

Si chiude altresì il secondo anno di mandato del collegio sindacale, unitamente a quello della società KPMG per la revisione legale dei conti.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio all'esito delle sentenze TAR Lombardia sez. Brescia n. 242/2014 e Consiglio di Stato n. 5236/2016 (come successivamente confermato anche dall'Ufficio d'Ambito e dalla Provincia di Bergamo con delibera n.13 del 20.07.2017), che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali, come da prospetto riportato al successivo paragrafo 12, dal quale si evince come, alla data del 31.12.2024, risultino scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago d'Adda, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica e Pagazzano, riferite ad

1 

una popolazione di circa 45.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivamente servito di circa 102.000 abitanti. Alla medesima data risultano altresì scadute le convenzioni per la gestione dei servizi fognatura di Calvenzano e Casirate d'Adda, riferite ad una popolazione di circa 8.500 abitanti, a fronte del medesimo bacino di 102.000 abitanti

La Società opera inoltre le seguenti attività:

- servizio depurazione all'ingrosso in favore di Uniacque S.p.A. relativamente ai reflui provenienti dal Comune di Castel Rozzone, il cui servizio fognatura è stato retrocesso da Cogeide alla stessa Uniacque con decorrenza 01.01.2024;
- servizio depurazione all'ingrosso in favore di Cap Holding S.p.A., relativamente ai reflui provenienti dalle frazioni C.ne San Pietro e C.ne Taranta, ubicate in sponda sx del fiume Adda e convogliati al depuratore di Mozzanica;

Come già ricordato in precedenti occasioni, gli accordi sottoscritti ad Aprile 2023 tra la Società, il gestore provinciale Uniacque e l'Ufficio d'Ambito di Bergamo hanno consentito di superare le criticità conseguenti alla parcellizzazione delle scadenze convenzionali originarie, individuando il 01.07.2028 quale data unica per il subentro, da parte di Uniacque, in tutte le gestioni attualmente operate da Cogeide, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, mezzi ed attrezzature

Con specifico riferimento all'attività di sportello e gestione utenza, come negli anni precedenti, l'attività trova luogo, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4

ove viene svolto anche il servizio di sportello energia in favore di altri operatori del settore gas ed energia elettrica

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2024.

*

1) Principali aspetti della gestione.

Relativamente agli aspetti economici e geopolitici

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal perdurare degli eventi che avevano già contraddistinto gli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle tensioni internazionali connesse ai conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente, ed alle conseguenti ripercussioni sull'andamento di alcune voci di costo ed attività.

Restano da verificare quali potranno essere i possibili impatti della politica economica recentemente intrapresa dagli Stati Uniti d'America in tema di dazi.

Premesso quanto sopra, nel corso dell'esercizio si è assistito ad una contrazione di alcune voci di costo riferite a prodotti e servizi attinenti alla gestione del SII (per es. nei reattivi per il trattamento delle acque, nell'approvvigionamento di alcuni materiali, nel trattamento e conferimento dei fanghi di risulta, ecc.) che erano state oggetto di significativi aumenti negli anni precedenti, mentre è risultato sostanzialmente invariato il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica, nonostante le marcate oscillazioni registrate nel corso dell'anno.

Nessuna criticità si è registrata in relazione all'andamento meteorologico del 2024, uno dei più piovosi degli ultimi decenni (precipitazioni annue pari a 1.570 mm circa) a fronte della siccità che aveva caratterizzato le due annualità precedenti (500 mm circa nel 2022 e 860 mm circa nel 2023).

Complessivamente, e come più dettagliatamente esposto anche nel seguito, rispetto al 2023 si è registrato:

Sul fronte dei ricavi:

- un incremento del 3,6 % circa di quelli da tariffa civile (quota variabile + quota fissa + servizi all'ingrosso) in relazione ai volumi fatturati (7.985.000 m³ circa nel 2024 a fronte di 7.840.000 m³ circa del 2023) ed all'adeguamento tariffario



intervenuto, parzialmente compensati dai minori ricavi conseguenti alla retrocessione del servizio fognatura di Castel Rozzone;

- un incremento del 15% circa di quelli da tariffa ad uso produttivo in relazione, sia al succitato adeguamento tariffario, sia di alcune riparametrizzazioni tariffarie a fronte di volumi sostanzialmente invariati;
- l'azzeramento dei crediti di imposta a suo tempo concessi per l'acquisto di energia elettrica e comunque già cessati nel corso dell'esercizio 2023;
- l'assenza di significative partite di ricavo straordinario che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente (tra cui, in particolare, le premialità regolatorie, alcune rettifiche del f.do svalutazione crediti, la liberazione di fondi e la contabilizzazione di sopravvenienze attive per complessivi 2 milioni di euro circa).

Sul fronte dei costi:

- la sostanziale stabilità dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica (1,56 Mio euro nel 2024 rispetto a 1,52 Mio euro nel 2023) a fronte di consumi di poco superiori, principalmente per effetto dei maggiori volumi movimentati a causa delle piogge;
- la riduzione dei costi di trattamento, trasporto e conferimento fanghi di depurazione in relazione, sia ai minori quantitativi prodotti, sia alla riduzione dei costi unitari (550 mila euro nel 2024 rispetto a 797 mila euro nel 2023);
- la riduzione dei costi di acquisto e movimentazione dei reattivi per il trattamento delle acque, sia con riferimento all'approvvigionamento idropotabile (237 mila euro nel 2024 rispetto a 277 mila euro del 2023), sia al trattamento delle acque reflue (420 mila euro nel 2024 rispetto a 610 mila euro nel 2023);

un incremento, comunque contenuto, degli oneri finanziari conseguenti all'andamento dei tassi di interessi sul mercato.

Sui fronte degli investimenti

L'incremento delle immobilizzazioni (comprensivo di lavori in corso per 156.783 euro) per complessivi 4.208.238 euro di cui:

- 126.102 euro circa riferiti ad immobilizzazioni immateriali;
- 4.082.136 euro riferiti ad immobilizzazioni materiali,

un valore superiore rispetto quello dell'anno precedente, in relazione, in particolare, all'entrata in funzione del nuovo impianto di filtrazione presso il depuratore.

Aspetti societari

Su tale fronte non si registrano novità.

In particolare, sono rimasti immutati sia il Capitale Sociale della società, sia la ripartizione delle quote tra i soci.

Rapporti con l'Ufficio d'Ambito e Uniacque

Relativamente al superamento della frammentazione delle scadenze convenzionali dei servizi erogati dalla Società, come già ricordato in occasione del precedente esercizio, ad Aprile del 2023 la Società ha sottoscritto con il gestore provinciale Uniacque e con l'Ufficio d'Ambito un accordo che ha individuato nel 01.07.2028 la data unica di subentro da parte di Uniacque nelle gestioni attualmente operate da Cogeide, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, mezzi ed attrezzature al gestore subentrante.

In virtù di tale accordo, tutti i comuni affidatari dei servizi idrici a Cogeide (ad eccezione del Comune di Mozzanica che dovrebbe provvedervi a breve) hanno adottato specifica delibera di Consiglio Comunale per allineare la scadenza degli originari affidamenti convenzionali alla nuova data del 30.06.2028.



Relativamente alla retrocessione del servizio fognatura di Castel Rozzone, la cui gestione era già stata dichiarata illegittima dalle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato, la Società ha provveduto alla formale riconsegna di tale servizio ad Uniaque con decorrenza 01.01.2024; prosegue invece, sotto forma di servizio all'ingrosso, la gestione del servizio depurazione di tale Comune in favore di Uniaque.

Di seguito si rappresenta l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi di gestione, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui in favore degli Enti Locali riferiti ad opere idriche affidate in uso a Cogide S.p.A. pari a 291 mila euro (313 mila euro nel 2023), di seguito vengono esaminate le principali voci di spesa del conto economico, rappresentate dall'acquisto di energia elettrica, dal personale, dal trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, dalle manutenzioni reti ed impianti oltre che dai prodotti chimici per il trattamento delle acque.

(i) Relativamente all'energia elettrica, la stessa ha inciso per 1.559 mila euro, a fronte dei 1.518 mila euro dell'esercizio precedente.

Più in particolare:

- i quantitativi acquistati sono risultati pari a 7.076 MWh (6.560 MWh nel 2023); per effetto, sia dei maggiori volumi di acqua movimentata in conseguenza delle maggiori precipitazioni, sia di un lieve calo della produzione di energia da parte dell'impianto di cogenerazione;
- i costi di acquisto si sono mantenuti sostanzialmente invariati, attestandosi ad un valore medio di circa 220 €/MWh, a fronte di 231 €/MWh circa nel 2023.

Nel corso del 2024 si sono inoltre azzerati i ricavi derivanti dai crediti di imposta riconosciuti sino ai primi mesi dell'esercizio 2023 per l'acquisto di energia elettrica. Le incertezze connesse allo sviluppo dei conflitti in corso, alla situazione geopolitica e macroeconomica internazionale e, non ultimo, l'andamento



meteoclimatico, non consentono di formulare previsioni attendibili sul futuro andamento di tale voce anche se, in via generale, è presumibile che si possa assistere ad una ulteriore lieve discesa dei prezzi nel corso 2025.

(ii) Relativamente al costo del personale, che nell'esercizio 2024 ha rappresentato la prima voce di spesa, l'importo complessivo, al netto della direzione, è risultato pari a 2.119 mila euro. Un valore allineato rispetto a quello dell'anno precedente (2.122 mila euro). La distribuzione del personale, per qualifica e per settore, è riportata nella specifica sezione

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, il costo complessivo del 2024 ha inciso per 367 mila euro, a fronte dei 518 mila euro del 2023. La riduzione è attribuibile, sia ai minori quantitativi prodotti per effetto di una più attenta gestione del processo (3.796 ton nel 2024 a fronte di 4.660 ton del 2023), sia alla riduzione dei costi ai siti di conferimento autorizzati, in virtù della buona qualità del fango prodotto, il costo medio unitario (comprensivo di trasporto e smaltimento) è risultato infatti pari di circa 97 €/ton, a fronte di 111 €/ton dell'anno precedente. La diminuzione dei costi di trattamento e disidratazione (183 mila euro nel 2024 a fronte di 278 mila euro circa nel 2023) è attribuibile ai minori quantitativi trattati oltre che alla riduzione dei costi unitari per tale attività.

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2024 si è attestato a circa 740 mila euro, rispetto ai 560 mila euro circa del 2023 a fronte delle maggiori attività condotte per mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

(v) Relativamente ai prodotti chimici per il trattamento acque, il cui costo di approvvigionamento è strettamente correlato all'andamento dei prezzi dell'energia necessaria per la loro produzione, il costo del 2024 per le acque reflue è ammontato a circa 344 mila euro, a fronte di circa 522 mila euro del 2023. Nell'ambito delle acque potabili, il costo di acquisto e rigenerazione delle masse filtranti (carboni attivi) si è attestato nel 2024 a circa 227 mila euro, a fronte di 277 mila euro circa del 2023.

7 

Relativamente ai ricavi di gestione, il valore della produzione dell'esercizio è risultato pari a 14.234.464 euro, a fronte di 15.580.768 euro dell'esercizio precedente.

La diminuzione è sostanzialmente attribuibile all'assenza di significative partite straordinarie che avevano caratterizzato l'esercizio 2023 (in particolare, le premialità regolatorie, alcune rettifiche del f.do svalutazione crediti, la liberazione del fondo rischi a suo tempo creato a fronte dell'annosa vicenda del cd. "Aiuti di Stato" oltre ad alcune sopravvenienze attive) che, complessivamente, avevano inciso per circa 2 milioni di euro.

Con riferimento alle voci principali si evidenziano:

- 1) Ricavi delle vendite e prestazioni per complessivi 13.230 mila euro circa, rispetto ai 12.617 mila euro circa del 2023.

Più in particolare:

I ricavi da tariffa civile (quota fissa + quota variabile + servizi all'ingrosso) sono risultati pari a 11.461 mila euro circa, a fronte di 11.047 mila euro del 2023. La variazione in aumento è attribuibile sia all'andamento dei volumi fatturati che all'adeguamento tariffario intervenuto, compensati dai minori ricavi conseguenti alla retrocessione del servizio fognatura di Castel Rozzone;

I ricavi derivanti dagli scarichi produttivi sono risultati pari a 1.561 mila euro circa (in aumento rispetto ai 1.359 mila euro circa del 2023) in relazione, sia al succitato adeguamento tariffario (+5% rispetto al 2023), sia ad alcune riparametrizzazioni tariffarie, a fronte di volumi sostanzialmente invariati.

- 2) Ricavi da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, complessivamente pari a 326 mila euro circa, a fronte di 225 mila euro circa dell'esercizio precedente, in relazione alla dettagliata contabilizzazione delle attività del personale interno implementata con specifiche procedure a partire da luglio 2023;

3) Altri ricavi e proventi hanno contribuito ai ricavi di esercizio per complessivi 679 mila euro circa, a fronte dei 2.740 mila euro circa dell'esercizio precedente (questi ultimi, come detto, comprensivi di varie partite "straordinarie" tra cui, 1.067 mila euro riferiti a premialità Anera, 100 mila euro a rettifiche del fido svalutazione crediti, 437 mila all'esito favorevole della vicenda dei cd. "Aiuti di Stato", 443 mila circa a sopravvenienze attive e 135 mila a contributo credito energia).

I suddetti 679 mila euro sono sostanzialmente riconducibili:

- 300 mila euro circa a contributi d'utenza per lavori e a lacci oltre che a risconto di vecchi contributi;
- 379 mila euro circa ad altri ricavi, di cui 162 mila euro circa riferiti a prestazioni rese in favore di operatori del settore gas ed energia elettrica attraverso lo sportello di Treviglio, 88 mila euro circa riferiti a sopravvenienze attive e la restante parte ripartita tra diverse voci.

Con particolare riferimento al fondo rischi su crediti, si evidenzia come lo stesso, alla data del 31.12.2024, risulti pari a 460 mila euro circa (equivalente al 10% circa del totale dei crediti verso clienti), un valore da considerarsi adeguato in relazione alla frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce sensibilmente il rischio di esposizione. Al riguardo si ricorda che il Regolatore copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.

*

2) Investimenti

L'esercizio chiuso al 31.12.2024 ha visto la prosecuzione delle attività già intraprese negli anni precedenti, nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture e degli impianti, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal Regolatore.

Premesso quanto sopra, la loro realizzazione ha scontato un lieve rallentamento rispetto alle previsioni, in relazione al prolungarsi di alcune attività di

progettazione conseguenti anche alla difficoltà di interfacciarsi con i molteplici soggetti ed enti coinvolti

Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel 2024.

2.1) Acquedotto: come per gli anni precedenti, gli interventi hanno riguardato principalmente il rifacimento di tratte di rete obsolete e/o ammalorate e/o quelle dove si concentrano elevati livelli di perdite; ove possibile, tali interventi sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle Amministrazioni Comunali e/o altri operatori di servizi interrati, mentre altri interventi sono stati realizzati per raggiungere utenze non servite. Complessivamente gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 1,8 km (circa 3,2 km circa nel 2023) di cui 0,2 km per estensioni e 1,6 km per rinnovi/potenziamenti, quest'ultimi nelle seguenti tratte principali.

- Bariano (Via Locatelli);
- Calvenzano (Via Vesture);
- Canonica d'Adda (Via dell'Artigianato);
- Fornovo San Giovanni (Via Matteotti);
- Mozzanica (Vicolo Nuovo);
- Treviglio (Via Rossaro, via Mazzini).

Tra le altre attività realizzate si segnalano altresì:

- l'esecuzione/rifacimento di 192 allacciamenti (201 nel 2023) di cui 25 nuovi e 167 rifacimenti;
- la posa di circa 960 contatori (1.460 nel 2023), la maggior parte dei quali riferiti ad attività di sostituzione;
- la riqualificazione (ritubaggio) del pozzo di Via Contessa Piazzoni, fraz. Castel Cerreto a Treviglio;
- la riqualificazione della vasca di accumulo seminterrata di via SS11 a Fornovo San Giovanni oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento acque a servizio dei Comuni di Fornovo e Mozzanica;

- la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento a carboni attivi presso l'acquedotto di Casirate d'Adda;
- L'avvio delle attività di progettazione di un nuovo pozzo idropotabile in Via Brignano a servizio del Comune di Treviglio;
- la prosecuzione delle attività di distrettualizzazione / efficientamento reti / ricerca perdite idriche, in continuità gli anni precedenti e come confermato anche

dal livello delle perdite idriche riferito al totale delle reti acquedotto gestite, pari al 28,7% nel 2024 (era il 28,9% nel 2023);

- dal mantenimento di bassi volumi di approvvigionamento dall'Acquedotto della Pianura Bergamasca, attestatisi a 285.000 m³ circa a fronte di 345.000 m³ circa nel 2023;
- dall'andamento dei consumi energetici, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente e pari a circa 2.744 MWh, a fronte di circa 2.720 MWh nel 2023.

2.2) Fognatura: gli interventi più significativi hanno riguardato:

- Il rifacimento / estensione di varie porzioni di rete (Via Vesture a Calvenzano, Via Colonna e Crispiatico a Caravaggio, Via Donati a Casirate, Via Crespi / Alighieri a Fara Gera d'Adda, Via Matteotti a Fornovo S. Giovanni, Vicolo Teatro a Treviglio) per complessivi 0,7 km circa;
- L'avvio delle procedure per la realizzazione del nuovo collettore a servizio di Via Bergamo e della frazione Battaglie a Treviglio, per uno sviluppo complessivo previsto di circa 3,5 km, la cui realizzazione darà la possibilità di allacciarsi alla rete fognaria a numerose famiglie ed attività presenti nell'area; il completamento di tale opera è previsto possa avvenire entro la primavera del 2026;
- L'avvio delle attività di progettazione delle nuove vasche volano di Via Canonica e di Via Redipuglia a Treviglio.

2.3) Depurazione: i principali interventi hanno riguardato:

- il completamento della nuova sezione filtrazione finale a dischi in affiancamento a quella a gravità esistente;
- il revamping del sistema diffusione aria linea della linea 1 per l'implementazione della tecnologia dei cicli alternati volta al miglioramento del processo depurativo (sostituzione di tubazioni, diffusori, catene di misura, implementazione SW di controllo, ecc.);
- il rifacimento delle opere meccaniche del sedimentatore secondario n 1 della linea 1;
- il revamping della sezione di trattamento odori (biofiltro);
- La prosecuzione delle attività di progettazione del nuovo sedimentatore secondario a servizio della linea 2 in affiancamento a quelli già esistenti;
- La realizzazione di nuove linee vita a servizio delle vasche aperte;
- L'adeguamento di alcune opere della centrale termica (camini);
- La prosecuzione delle attività di rinnovo del parco pompe e delle apparecchiature elettromeccaniche.

La centrale di cogenerazione a biogas, già ristrutturata nel corso degli anni precedenti, ha contribuito alla produzione di circa 575 MWh di energia elettrica (circa 600 MWh nel 2023)

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrati in funzione nel 2024 assommano a complessivi 4.051.455 euro (2.641.502 euro nel 2023), così ripartiti per settore:

- Acquedotto:	1.992.202 euro
- Fognature comunali:	315.760 euro
- Depurazione	1.615.017 euro

ai quali si aggiungono 128.475 euro per servizi generali (26.548 euro nel 2023).

Ai suddetti importi si aggiungono immobilizzazioni in corso per 156.783 euro, la maggior parte riferite al servizio fognatura.

*



3) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso

*

4) Regolazione di settore.

4.1) Aspetti tariffari

La Società ha provveduto a presentare all'Ufficio d'Ambito richiesta di aggiornamento tariffario ai sensi dell'ultimo metodo regolatorio MTI-4 (delibera Aiera 639/2023/R/ dr e s.m.i.) riferita al periodo 2024-2029 ed approvata con delibera del Consiglio Provinciale di Bergamo n.43 del 22.10.2024 con il seguente sviluppo temporale.

anno solare	2024	2025	2026	2027	2028
incremento annuo (valori % rispetto al 2023)	5.0%	5.0%	2.1%	2.1%	2.1%

L'aggiornamento, come già i precedenti, esclude dalla remunerazione alcuni cespiti a suo tempo conferiti nel capitale sociale della Società per effetto dell'espunzione autonomamente operata dall'Ufficio d'Ambito.

In continuità con i precedenti aggiornamenti, la società ha quindi provveduto:

a trasmettere al Regolatore specifica istanza affinché le succitate immobilizzazioni possano essere ricomprese nella determinazione della tariffa;

ad incrementare il fondo, specificatamente creato nel 2020 in favore della Provincia di Bergamo e riferito ai mutui contratti per la realizzazione di opere del SII (ancorché, come detto, le stesse siano state oggetto di conferimento nel capitale della Società) per ulteriori 122.802,68 euro, raggiungendo così il valore a suo tempo indicato dall'Ufficio d'Ambito pari ad euro 879.536,51.

Di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII (acquedotto + fognatura + depurazione) riferiti all'anno 2024 per alcune utenze "tipo":



- un'utenza domestica, con consumo di 150 m³/anno, spende 239 euro, pari mediamente a 1,59 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime complessivamente pari a circa 16,0 €);
- un'utenza NON domestica, con consumo di 200 m³/anno, spende 398 euro, pari mediamente a 2,0 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime complessivamente pari a circa 22,0 €)

La tariffa media 2024 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportati a circa 7,98 milioni m³ fatturati per il servizio acquedotto) è risultata pari a circa 1,43 €/m³ (escluse IVA e componenti Ui) a fronte di circa 1,40 €/m³ del 2023.

Le tariffe applicate da CogeiDe ai propri utenti nel 2024 risultano inferiori del 6% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale, inferiori del 24% circa rispetto alla media lombarda ed inferiori del 40% circa rispetto alla media nazionale.

4.2) Aspetti regolatori e gestionali

Anche nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione della piattaforma SW "Reti Acqua" per la gestione dell'utenza oltre che per dar corso ai vari aspetti amministrativi e regolatori che caratterizzano la gestione del SII (qualità tecnica, qualità commerciale, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, obblighi di rendicontazione, monitoraggio, ecc.), consentendo di far fronte al sempre più massiccio intervento del Regolatore nonché di rispondere agli innumerevoli sviluppi richiesti in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, ecc.) oltre all'attivazione di nuove funzionalità come, per esempio, l'invio delle bollette via e-mail e l'attivazione del canale pagoPA per il pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

E' inoltre efficacemente proseguita l'attività di recupero crediti nei confronti degli utenti secondo le prescrizioni e modalità impartite dal Regolatore, riducendo ulteriormente l'ammontare complessivo del credito verso l'utenza.

Con riguardo invece agli specifici adempimenti previsti dal Regolatore si segnala il proseguimento delle attività connesse al recepimento delle modifiche apportate al Testo Integrato della Misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII) in termini di gestione delle perdite presso l'utenza, modalità e tentativi di lettura dei contatori d'utenza, incentivazione dei sistemi di telelettura dei contatori (compresa la rilevazione ed il monitoraggio di nuovi indicatori specifici) ed obblighi informativi dei consumi alle utenze raggruppate.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2024 è proseguita la consueta attività in ordine alla raccolta e gestione dei dati relativi agli standard di Qualità Contrattuale (di cui alla delibera Arera 655/2015 e s.m.i.) e Qualità Tecnica (di cui alla delibera Arera 917/2017 e s.m.i.) riferita al biennio 2022-2023 per il monitoraggio dei molteplici indicatori tecnici individuati dalla stessa Arera (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per ogni segmento del SII (acquedotto, fognatura e depurazione) e tuttora in corso di valutazione da parte del Regolatore.

In tal senso, a marzo 2025, la società ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito la documentazione relativa alla raccolta dati della Qualità Contrattuale (RQSI) e Tecnica (RQTI) del SII per l'anno 2024. Quest'ultima, in particolare, sarà oggetto di valutazione da parte di Arera unitamente ai dati riferiti all'anno 2025.

Sempre a marzo 2025 è stata rendicontata l'attività svolta in materia di erogazione del Bonus Sociale Idrico, secondo le modalità e le nuove specifiche previste.

4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni

Non si registrano variazioni significative nella disciplina di settore e così sintetizzabile:

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.° 33 "Sb occa Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n° 164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, su la base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti";
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'Arera ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico che, tra l'altro, prevede una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 31 dell'allegato A alla delibera n° 639/23 relativa alla determinazione delle tariffe del quarto periodo regolatori MTI-4 (2024-2029) che di fatto replica quanto già previsto nei precedenti metodi regolatori.

Come evidenziato in occasione dei precedenti esercizi si ricorda inoltre che:

- l'accordo sottoscritto tra Società e Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione Arera;
- I Comuni soci, nelle proprie deliberazioni volte a rideterminare la scadenza di affidamento dei servizi idrici a CogeiDe alla nuova data del 30.06.2028, hanno dato atto che, con particolare riferimento alla determinazione del valore di rimborso al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le originarie convenzioni tra la Società e gli stessi Enti affidanti, le quali



prevedono la determinazione di tale valore secondo il criterio di stima industriale.

In relazione a quanto sopra, analogamente agli anni precedenti, si è provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio della Società con quello determinato dal criterio maggiormente penalizzante per Cogefide (criterio Areia) rilevando differenze contenute e non superiori al 10% nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, siano considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società

^

5) Contenzioso giudiziale.

I principali contenziosi in essere riguardano:

5.1) Componente tariffaria cd. capex

A seguito dell'inammissibilità, espressa dal TAR di Brescia, dei ricorsi a suo tempo proposti dalla Società nei confronti dell'Ufficio d'Ambito avverso la decurtazione dall'elenco delle immobilizzazioni remunerabili in tariffa di alcuni beni conferiti nel capitale della Società, eventuali determinazioni al riguardo potranno avvenire in occasione dell'esame, da parte del Regolatore, delle proposte tariffarie progressivamente elaborate dalla Società

In tal senso, in continuità con i precedenti invii, la Società ha provveduto a trasmettere al Regolatore, congiuntamente alla richiesta di aggiornamento tariffario ai sensi del metodo MTI 4 (2024-2029), specifica istanza affinché le immobilizzazioni espunte dall'Ufficio d'Ambito possano essere ricomprese nella determinazione della tariffa.

5.2) Recupero Aiuti di Stato

Come ricordato in occasione del precedente bilancio di esercizio, con sentenza della Corte di Giustizia di primo grado di Bergamo n. 207/2023, era finalmente terminato il lungo e complesso iter giudiziario riferito alla cd. moratoria fiscale

relativa agli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE).

Con separato procedimento, Cogeide provvedeva a richiedere all'Agenzia delle Entrate la restituzione dei maggiori interessi che riteneva di aver versato relativamente alle imposte riferite al 1995.

Con sentenza n.49/2024 la Corte di Giustizia di primo grado di Bergamo accoglieva solo parzialmente le ragioni della Società, riconoscendo il diritto al rimborso di euro 57.901,20 e relativi oneri di riscossione.

Con ulteriore successiva memoria avanti la medesima Corte di Giustizia, la Società ha provveduto a richiedere ottemperanza di una precedente sentenza della CTR di Brescia n. 267/64/15 del 27/1/2015 che quantificava gli interessi dovuti da Cogeide in misura inferiore a quelli successivamente applicati dall'Agenzia delle Entrate. L'Agente della riscossione, con atto di appello del 31/08/2024, ha impugnato la sentenza di primo grado deducendone l'erroneità per erronea valutazione di atti e fatti. La Società ha resistito, presentando controdeduzioni ed impugnando in via incidentale la sentenza nel punto in cui non aveva riconosciuto i pignoramenti, di cui ha prodotto documentazione, e aveva ritenuto essersi formato il giudicato nel giudizio di ottemperanza.

L'udienza di trattazione del ricorso non è stata ancora fissata.

Nel frattempo, a seguito di alcuni contatti con gli Uffici della Corte di Giustizia, ad ottobre 2024 è stato nominato il commissario ad acta con funzione di verificare i rimborsi erogati ai soggetti interessati e di sostituirsi così all'Agenzia parzialmente inadempiente.

L'eventuale definizione della controversia, trattandosi di un importo a rimborso, potrà eventualmente determinare un'evenienza positiva per la Società.

5.3) Società Agricola Refa – Brignano Gera d'Adda

Cogeide è stata convenuta in un giudizio per denuncia di danno temuto dalla Società Agricola Refa Ss., con riferimento a danni lamentati in ragione di

sversamenti provenienti da uno sfioratore autorizzato sito nel Comune di Bagnano Gera d'Adda.

Cogeide si è costituita nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Bergamo n. 6292/2022 R.G., contestando la fondatezza di ogni addebito. Il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (nel corso della quale è tra l'altro emersa un'ulteriore criticità relativa alla gestione di acque bianche per le quali Cogeide non ritiene di avere titolo) all'esito della quale è emersa la necessità di porre rimedio a quanto lamentato.

Nell'ottica di addivenire ad una soluzione ponaria, la Società ha dato avvio alla progettazione delle opere necessarie a convogliare le suddette acque di sfioro verso un nuovo recapito, la cui realizzazione potrebbe comportare un investimento di circa 200-300 mila euro.

5.4) Addizionali Provinciali Energia Elettrica

Dopo il rimborso ottenuto negli anni passati delle addizionali provinciali sull'energia elettrica riferite alle annualità 2010 e 2011, la Società aveva proceduto ad estendere tale richiesta anche alle annualità 2005-2009 per ulteriori 280 mila euro circa: a seguito delle sentenze sfavorevoli del Tribunale Civile di Treviso del 31.10.2023 e della Corte d'Appello di Venezia del 22.04.2025, la Società potrà procedere a presentare ricorso per Cassazione. Trattandosi di importo a rimborso, un'eventuale definizione della controversia potrà determinare un'eventuale evenienza positiva per la Società.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

La Società continua ad operare secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel 2024 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore (DNV) per il rinnovo/mantenimento delle

certificazioni. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.

La Società prosegue inoltre nell'adozione e aggiornamento del Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del d.lgs. 231/2001, la cui ultima revisione è avvenuta a novembre 2024 ed approvata nei primi mesi del 2025, in relazione ai nuovi reati introdotti dalla normativa, principalmente in materia di sicurezza informatica.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati con regolarità gli audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza, costituito da un organo monocratico rappresentato dall'ing. Piersimone Ghislieri Marazzi, il cui incarico, analogamente a quello del consiglio d'amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

La Società ha inoltre riconfermato la figura del DPO (*Data Protection Officer*) nella persona dell'ing. Paride Bottajoli, proseguendo l'aggiornamento del documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed effettuando i relativi audit di competenza.

Sono inoltre proseguite, anche nel corso del 2024, le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del Regolatore Arera.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs n 138 del 4 settembre 2024 in recepimento della Direttiva NIS2 (UE2022/2555), la Società è chiamata all'obbligo di adozione di misure tecniche ed organizzative in materia di cyber sicurezza; a tale scopo ha provveduto, a febbraio 2025, ad effettuare la prevista registrazione sul portale ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale) all'esito della quale la stessa Agenzia ha comunicato l'inserimento della Società nel registro dei soggetti NIS cd. "importanti". Nel corso del 2025 la Società sarà pertanto chiamata a dar corso alle attività necessarie

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.



Attualmente il Capitale Sociale della Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5.25 ciascuna, come risulta dalla tabella che segue.

1	Castello d'Adda	191.472,25	37.000	1,15%
2	Castello d'Adda	239.373,75	45.800	1,41%
3	Barbigo	274.076,16	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Ferrara S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Moravio	274.050,00	52.200	1,62%
8	Papozzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Castello d'Adda	359.648,33	68.600	2,07%
10	Arzano d'Adda	359.675,00	68.700	2,07%
11	Ilalmoravio	359.675,00	68.700	2,07%
12	Milano Gera d'Adda	359.675,00	68.700	2,07%
13	Pontredo Nuovo	359.675,00	68.700	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	359.675,00	68.700	2,07%
15	Alcamo	1.999.290,00	38.200	11,68%
16	Lanzetta	3.031.730,00	57.600	17,90%
17	Pontredo di Rozzano	1.999.066,75	38.100	11,66%
18	CART Acqua Srl	1.055.496,50	20.100	6,23%
19	Treviglio	3.155.218,50	60.000	18,62%
TOTALI		16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2024 per complessivi 7.980.095 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

8) Personale.

Al 31 dicembre 2024 il personale dipendente ammontava a 30 unità, oltre a n.4 addetti con contratto di somministrazione, n.1 unità in distacco presso lo sportello di Treviglio e n.1 unità per la direzione, per un totale di n.36 addetti.

Complessivamente il personale (al netto della direzione e dell'unità in distacco) risulta così suddiviso per qualifica e per area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	16
Impiegati	14
Quadri	4

Per area	n
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	5 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	23 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, si riporta l'andamento dei principali 'indicatori di risultato', finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società ha in corso, dal 2021, uno strumento di copertura su un finanziamento per coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse. Non ha in corso strumenti finanziari a fini speculativi e, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito. Di seguito una sintesi dei rischi esaminati:

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;
- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;
- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione di tali crediti tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; in relazione alle efficaci azioni di recupero messe in atto dalla Società e dalla consistente riduzione dell'ammontare del credito nel corso del tempo, il fondo rischi su tale voce al 31.12.2024, pari a circa 460 mila euro, è da considerarsi pienamente adeguato alle necessità (era 480 mila euro circa al 31.12.2023).

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura. L'utilizzo della nuova



piattaforma SW per la gestione dell'utenza consente di gestire tale attività con efficacia e tempestività.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta, sia direttamente, sia con ricorso a professionisti e Società esterne.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di mutuo in capo ai Comuni Soci, assunti a suo tempo per il finanziamento di reti, impianti e dotazioni messe a disposizione della Società per la gestione del S.I., per un importo complessivo di competenza 2024 pari a 290.999 euro (313.033 euro nel 2023).

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata in relazione alle attività di progettazione, gestione ed efficientamento reti e impianti, oltre che nella messa a disposizione della piattaforma SW per la gestione dell'utenza e degli aspetti regolatori.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla situazione geopolitica internazionale

Il perdurare delle tensioni internazionali (conflitto in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, ecc.) continua a produrre effetti altalenanti sull'andamento di alcune voci di costo, come per esempio quelle legate all'acquisto dell'energia elettrica, dei reattivi per il trattamento delle acque oltre che di alcuni materiali. A tali elementi di incertezza si aggiungono quelli che potranno scaturire dall'annunciata introduzione di nuove ed impattanti politiche sui dazi.

Con riferimento alle scadenze convenzionali

Come indicato in premessa, al 31.12.2024 risultano scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago d'Adda, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano



Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica e Pagazzano, riferite ad una popolazione di circa 45.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivamente servito di poco superiore ai 100.000 abitanti.

Alla medesima data risultano altresì scadute le convenzioni per la gestione del servizio fognatura nei comuni di Calvenzano e Casirate d'Adda, riferite ad una popolazione di circa 8.500 abitanti rispetto al già citato bacino di 102.000 abitanti.

	COMUNE	ACQ	FOGN	DEP
1	Arrigo D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
2	Barano	31/12/2020	31/12/2034	31/12/2020
3	Brignano Gera d'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
4	Calvenzano	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2030
5	Canonica d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
6	Caravaggio	31/12/2028	31/08/2031	31/12/2030
7	Casirate d'Adda	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2030
8	Cassano d'Adda			31/12/2030
9	Castel Rozzone			31/12/2030
10	Fara Gera d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
11	Fornovo San Giovanni	31/10/2020	31/12/2031	31/12/2030
12	Misano Gera D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
13	Morengo	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
14	Mozzanica	31/07/2020	31/12/2031	31/12/2030
15	Pagazzano	31/01/2023	31/12/2031	31/12/2030
16	Pontirolo Nuovo	31/01/2031	31/01/2031	31/12/2030
17	Treviglio	31/12/2031	31/12/2031	31/12/2030

Al riguardo si ribadisce che ad Aprile 2023 Cogede, Uniaque e Ufficio d'Ambito hanno sottoscritto un accordo che individua nel 01.07.2028 la data unica per il subentro da parte di Uniaque nelle gestioni attualmente operate da Cogede, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30.06.2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro e la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature.

A fronte di tale accordo, tutti i comuni (ad eccezione del comune di Mozzanica) hanno provveduto ad adottare specifiche deliberazioni volte ad allineare le scadenze degli affidamenti alla nuova data del 30.06.2028.

Contenziosi

Con riferimento a quanto già riferito al paragrafo 5 rimangono attivi i seguenti contenziosi;

- quello con l'Agenzia delle Entrate volto al recupero delle maggiori somme che la Società ritiene di aver versato in relazione al contenzioso per i cd. "Aiuti di Stato"; l'eventuale definizione della controversia, trattandosi di un importo da ottenere a rimborso, potrà determinare un'evenienza positiva per la Società.
- quello con la società agricola Refa che, nell'ottica di una soluzione bonaria della controversia, potrebbe comportare la realizzazione di un investimento da parte della Società quantificabile al momento in circa 200-300 mila euro.
- quello relativo al recupero delle addizionali provinciali sull'energia elettrica delle annualità 2005-2009 per complessivi 280 mila euro; anche in questo, trattandosi di un importo a rimborso, un'eventuale definizione della controversia potrà determinare un'eventuale evenienza positiva per la Società.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi della Società dovranno porsi in relazione ai seguenti aspetti:

- Proseguire nelle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti, anche in relazione al mantenimento/miglioramento degli standard, qualitativi, tecnici e commerciali previsti dal Regolatore e/o per l'adeguamento a nuove norme di legge;
- valutare l'adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del Regolatore, oltre che per il conseguimento del diritto alla quiescenza da parte di alcuni dipendenti;
- adottare strumenti e tecnologie volti ad assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati, correlandoli all'orizzonte temporale delineato dai citati accordi con l'Ufficio



d'Ambito ed il gestore Uniaque in merito al subentro nelle gestioni attualmente operale da Cogede.

Il perseguimento di tali obiettivi è tanto più importante se rapportato agli imatti economici che possono produrre sulla Società (per es. nell'ambito delle premialità/penalità della qualità tecnica e contrattuale del servizio).

In particolare dovranno trovare nuovo impulso tutte quelle attività già intraprese e volte al progressivo miglioramento degli standard nel settore depurativo (realizzazione nuova vasca di sedimentazione secondaria linea 2, completamento sezione filtrazione finale, ulteriore efficientamento comparto biologico, ecc.), nel settore fognatura (estensioni / rifacimenti reti tra cui, estensione del servizio in via Bergamo a Treviglio, nuove vasche volano, ecc.) nonché il potenziamento ed efficientamento delle reti e degli impianti per incrementare la quantità e la qualità della risorsa idrica (nuovi impianti di trattamento, potenziamento/adeguamento fonti di approvvigionamento) oltre che per l'efficientamento delle reti.

Ulteriori attività deriveranno poi dagli sviluppi della piattaforma SW per la gestione dell'utenza al fine di poterne sfruttare tutte le potenzialità (eventuale implementazione sportello web, ecc.).

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società. Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale.

Con altrettanta regolarità si sono tenuti gli incontri con l'Organismo di Vigilanza. A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la professionalità e la disponibilità dimostrate per la risoluzione delle problematiche quotidiane connesse allo svolgimento del servizio.



Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

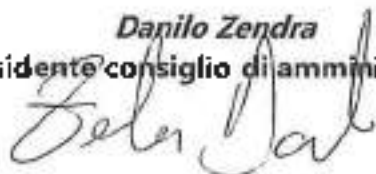
Anche per l'anno 2024, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.500 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 95,3%. Il 92% circa dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore, mentre il restante 8% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2024 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

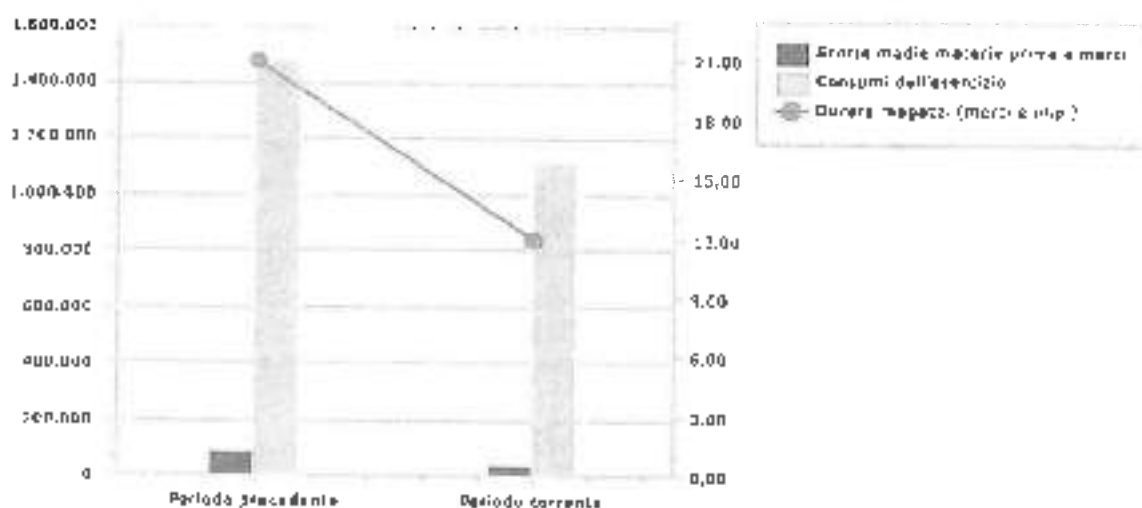
Mozzanica, li 23/05/2025

Daniilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)



doc. 1 Allegato Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	83.932,50	36.083,00
Consumi dell'esercizio	1.478.976,00	1.110.307,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	21	12

Formula:

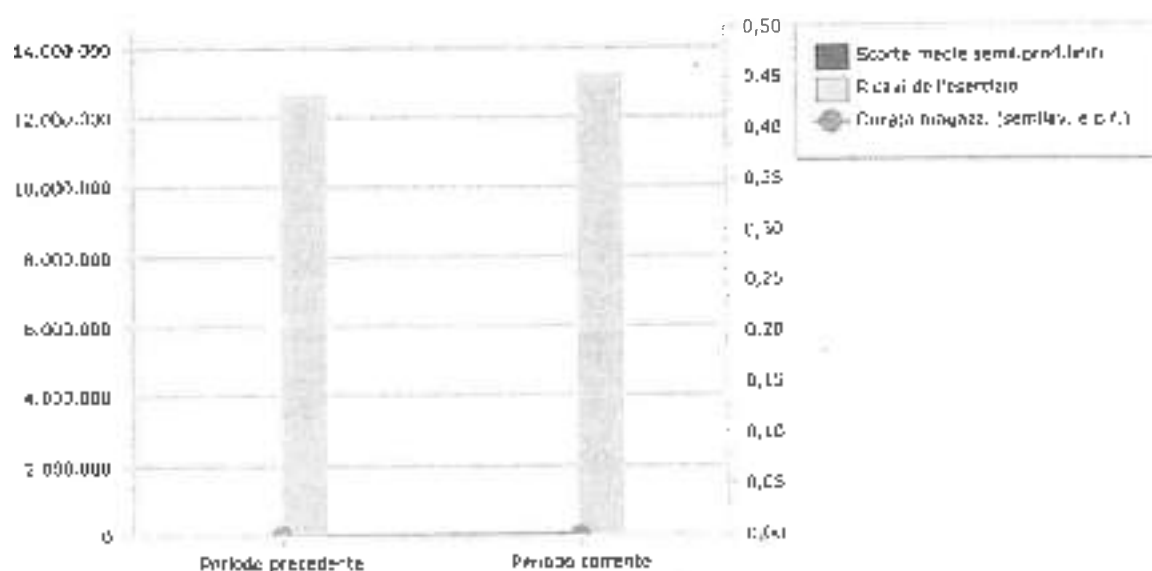
Scorte medie materie prime e merci * 365

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,43	0,50
Ricavi dell'esercizio	12.616.793,00	13.229.591,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365

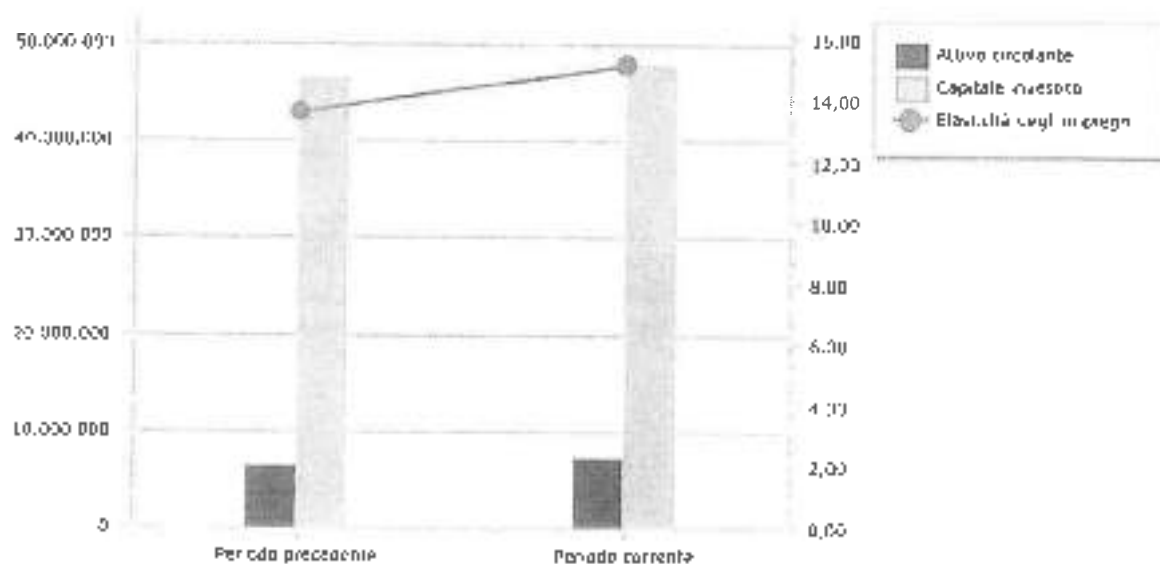
Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino

Gi

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	6.345.708,00	7.251.587,00
Capitale investito	46.578.786,00	47.816.928,00
Elasticità degli impieghi	13,62 %	15,18 %

Formula:

Attivo circolante

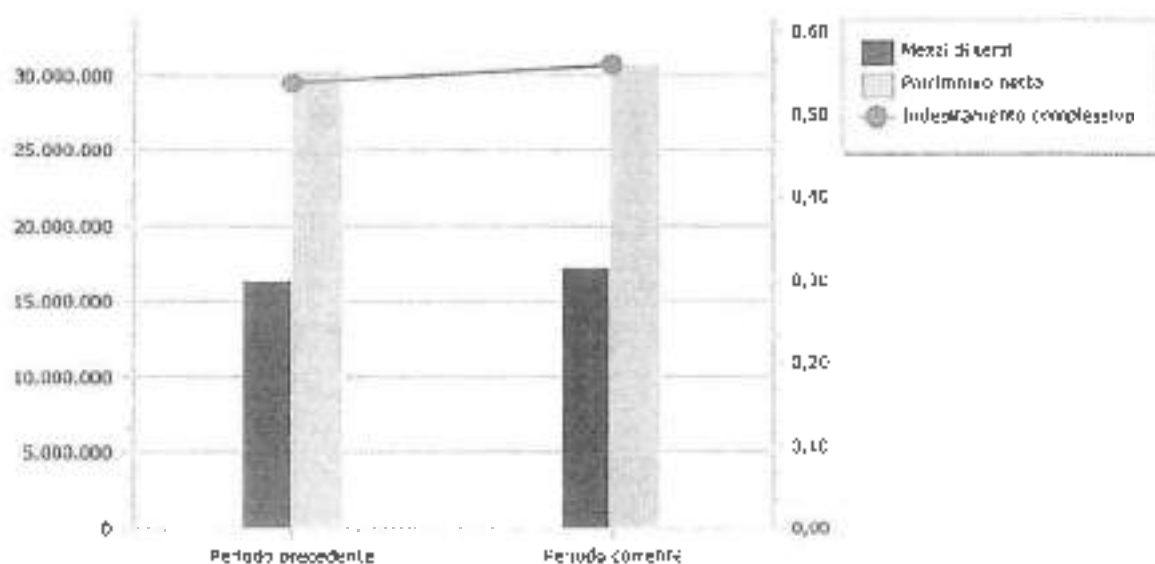
Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

[Handwritten signature]

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	16.202.806,00	17.211.587,00
Patrimonio netto	30.285.980,00	30.607.241,00
Indebitamento complessivo	0,54	0,56

Formula:

Mezzi di terzi

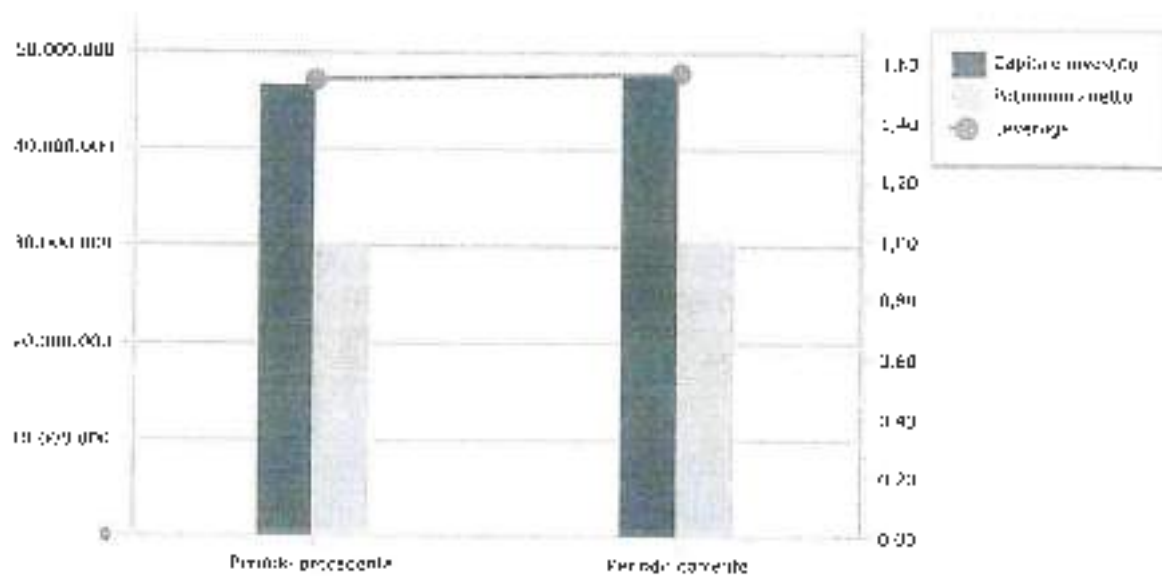
Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un'ccesso di indebitamento aziendale.

Handwritten signature

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	46.578.786,00	47.830.920,00
Patrimonio netto	30.285.980,00	30.607.241,00
Leverage	1,54	1,56

Formula:

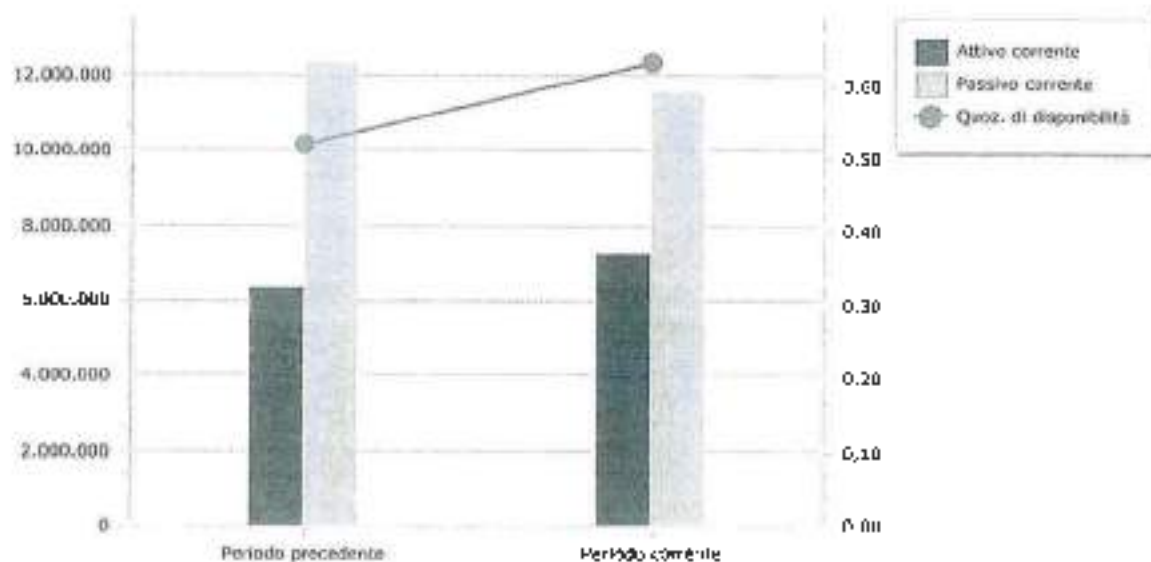
Capitale investito Patrimonio netto
--

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito

821

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	6.345.708,00	7.251.587,00
Passivo corrente	12.317.008,00	11.568.574,00
Quoz. di disponibilità	0,52	0,63

Formula:

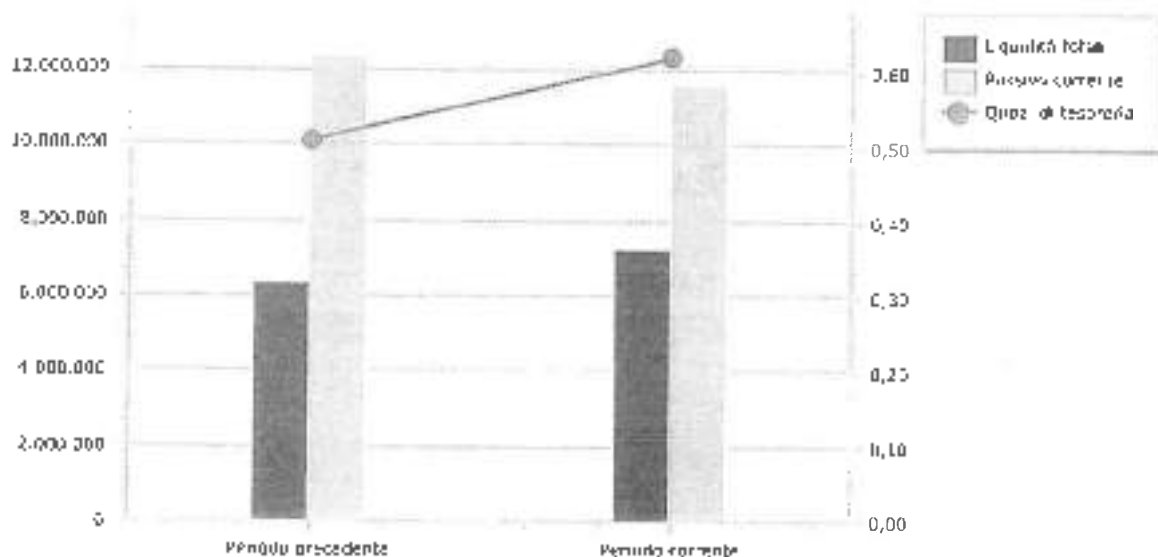
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totale	6.306.146,00	7.218.993,00
Passivo corrente	12.317.008,00	11.568.594,00
Quoz. di tesoreria	0,51	0,82

Formula:

$$\frac{\text{Liquidità immediata dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

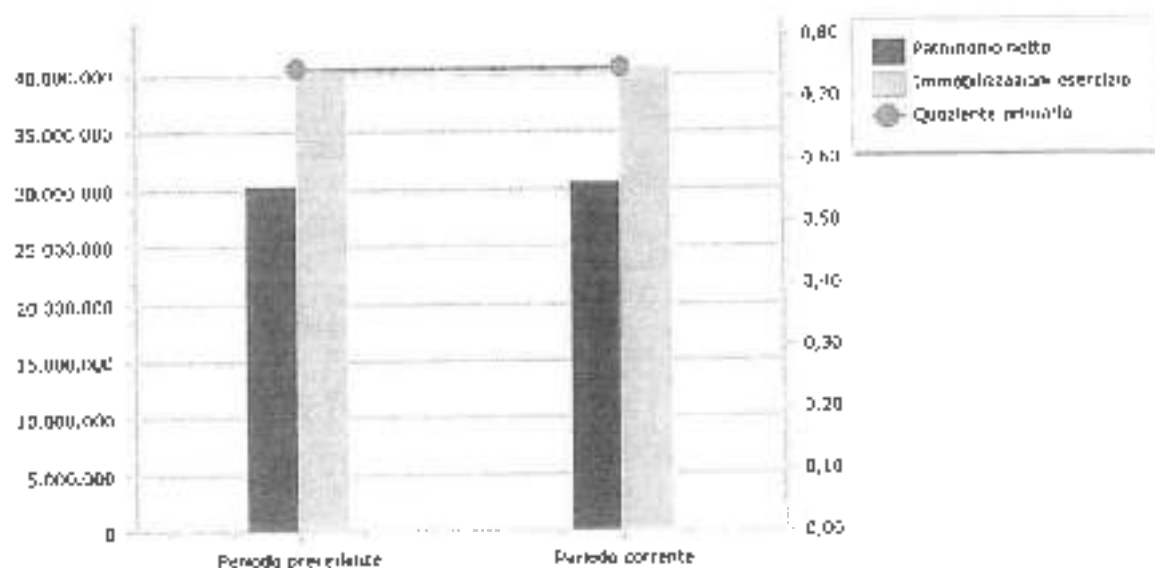
Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

24

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	30.285.980,00	30.667.241,00
Immobilizzazioni esercizio	40.233.078,00	40.567.241,00
Quoziente primario	0,75	0,75

Formula:

Patrimonio netto

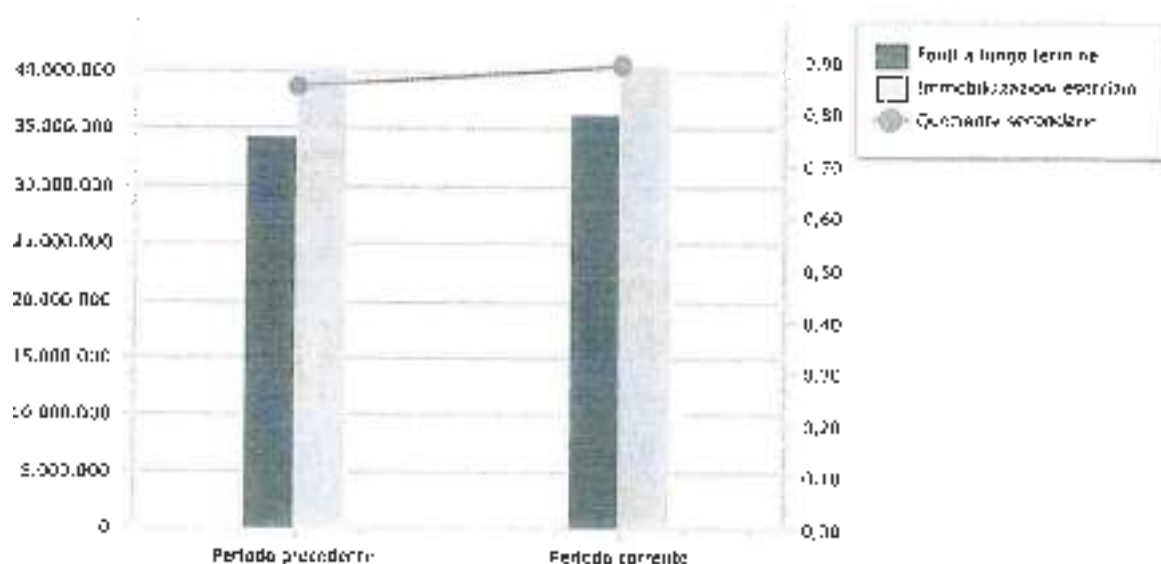
Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Lu

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	34.261.778,00	36.250.254,00
Immobilizzazioni esercizio	40.231.378,00	40.587.241,00
Quoziente secondario	0,85	0,89

Formula:

Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

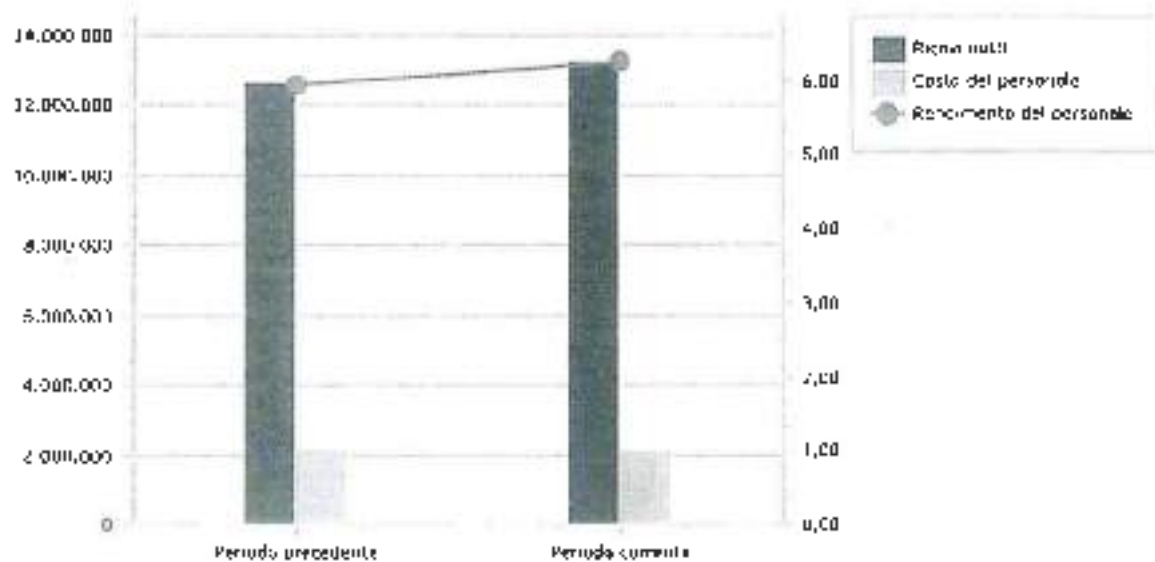
Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

24

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	12.636.793,00	13.229.581,00
Costo del personale	2.122.431,00	2.116.326,00
Rendimento del personale	5,94	6,25

Formula:

Ricavi Netti dell'esercizio

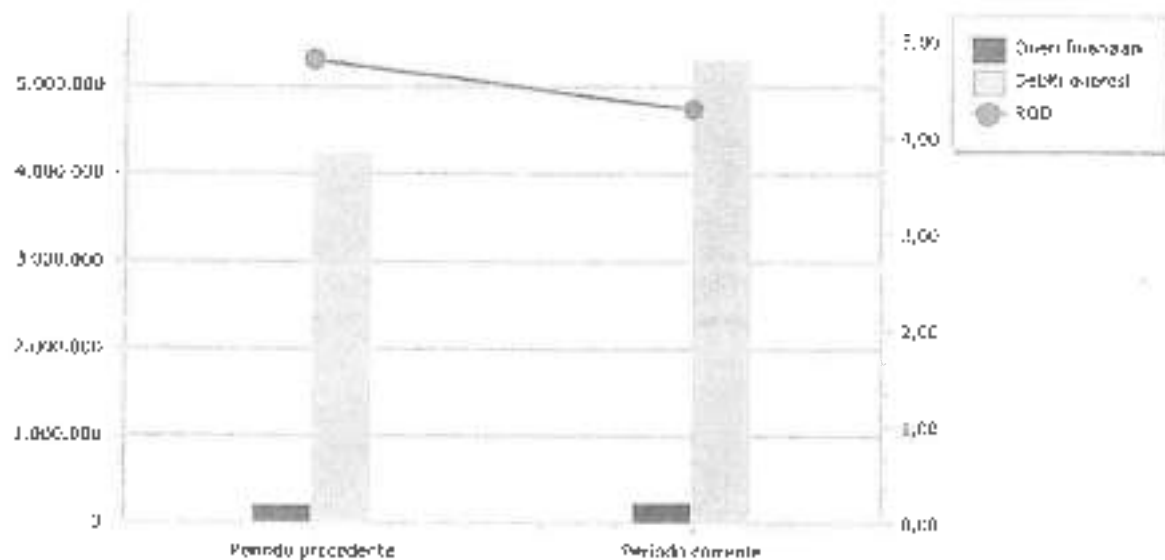
Costo del Personale dall'esercizio

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

[Handwritten signature]

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	203.467,00	228.477,00
Debiti onerosi	+ 4.211.570,00	5.307.759,00
ROD	4,81 %	4,30 %

Formula:

Oneri Finanziari dell'esercizio

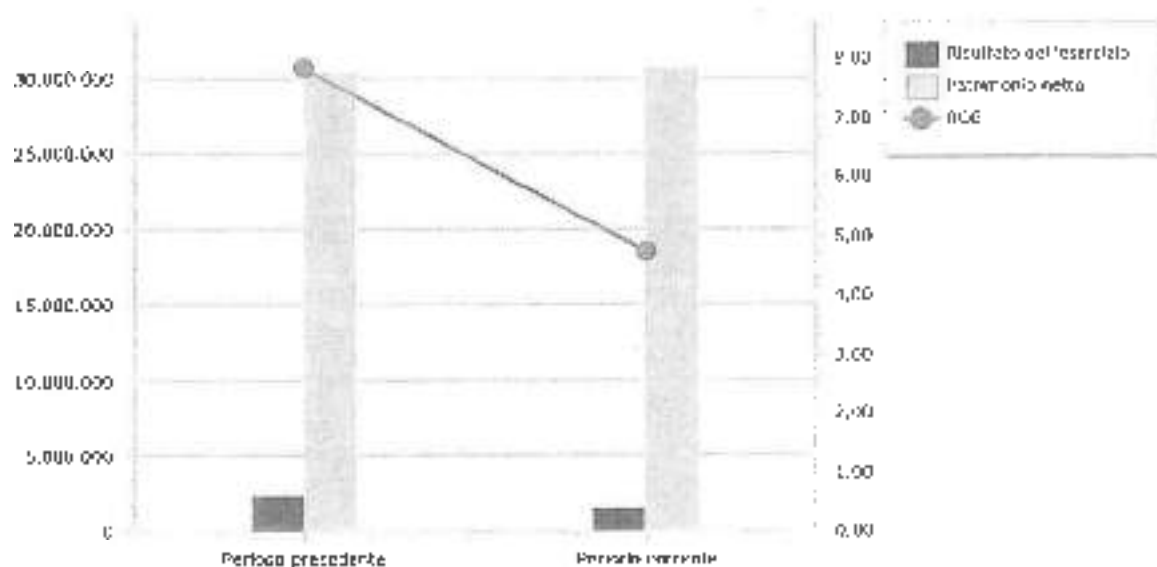
Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Signature

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	2.374.953,00	1.455.357,00
Patrimonio netto	30.285.989,00	30.607.241,00
ROE	7,84 %	4,75 %

Formula:

Risultato dell'esercizio

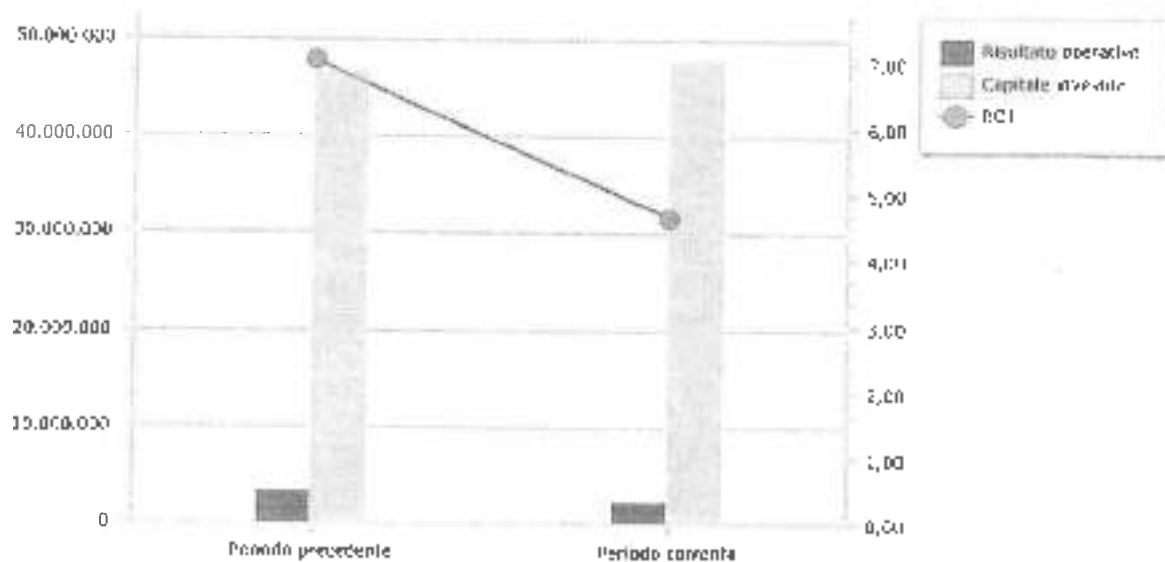
Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Handwritten signature

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	3.278.316,00	2.228.527,00
Capitale investito	46.570.706,00	47.818.908,00
ROI	7,04 %	4,66 %

Formula:

Risultato Operativo dell'esercizio

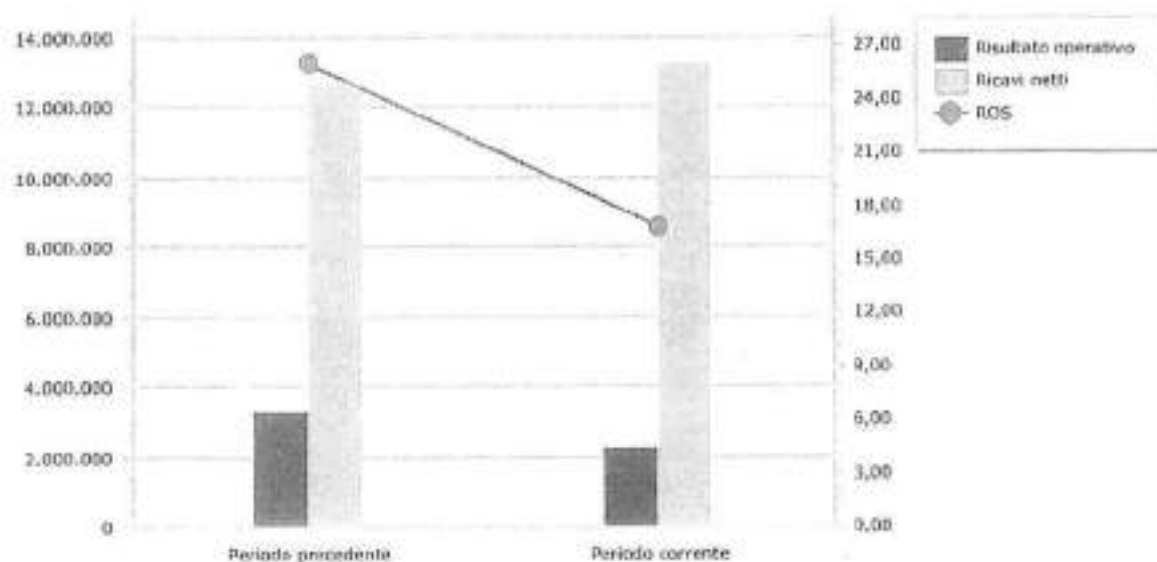
Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

24

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	3.278.316,00	2.228.527,00
Ricavi netti	12.616.793,00	13.229.581,00
ROS	25,98 %	16,85 %

Formula:

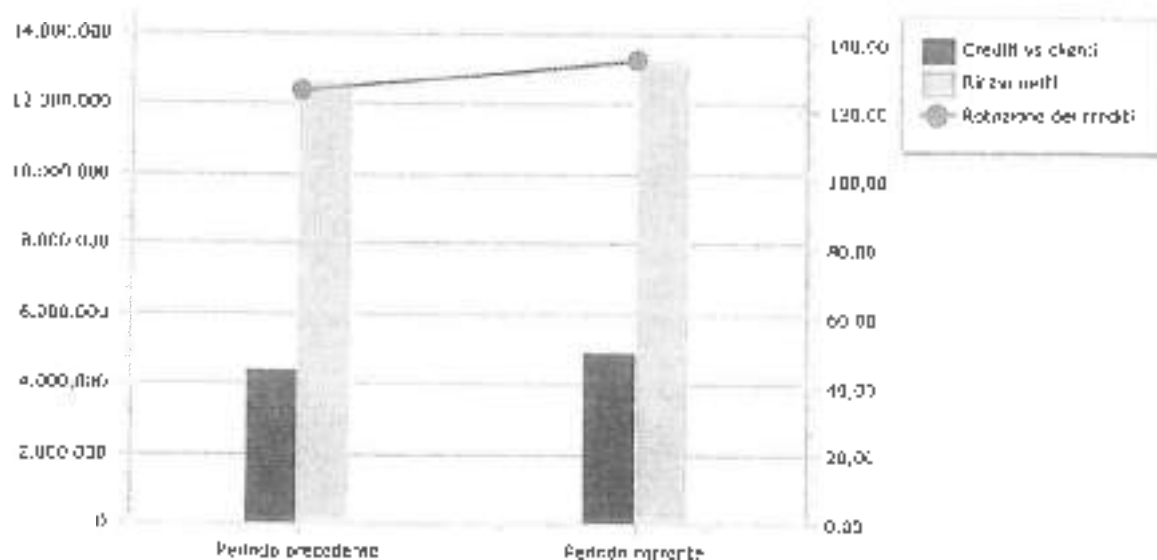
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'Indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	4.354.318,00	4.892.835,30
Ricavi netti	12.616.793,00	13.229.581,00
Rotazione dei crediti	125	135

Formula:

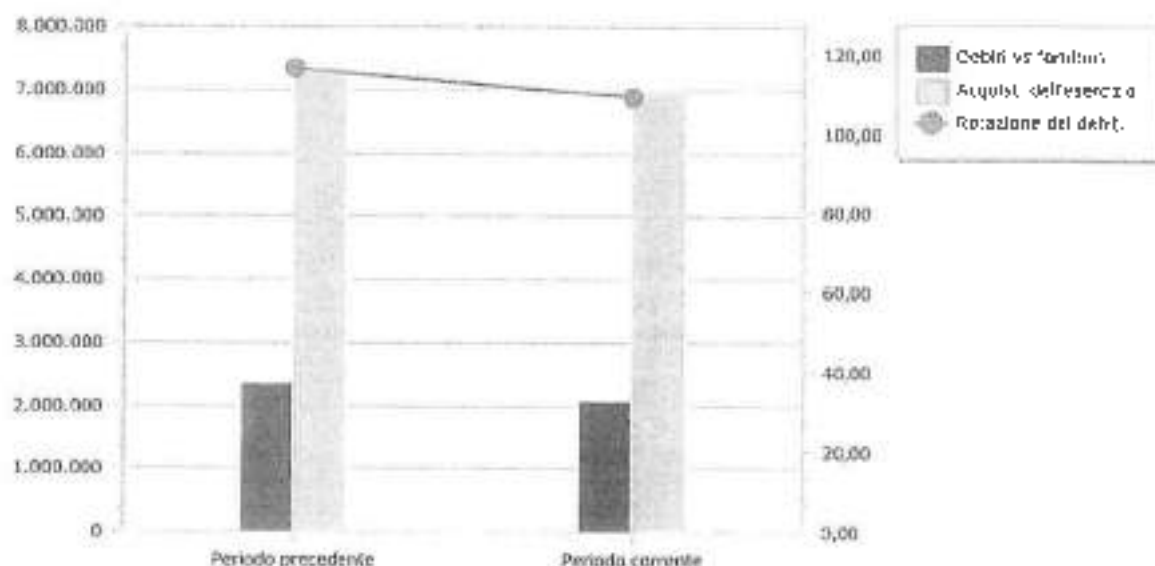
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.330.957,00	2.065.088,00
Acquisti dell'esercizio	7.330.742,00	6.945.318,00
Rotazione dei debiti	116	109

Formula:

Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'Indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31.12.2024

Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.455.357. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogede Spa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2024:

- *Patrimonio netto € 30.607.241;*
- *Attivo netto totale € 47.816.828.*

Conto economico anno 2024:

- *Differenza tra valore e costi della produzione € 2.228.527;*
- *Utile d'esercizio € 1.455.357.*

Rendiconto finanziario anno 2024:

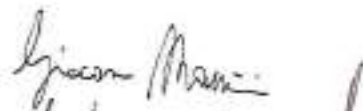
- *Incremento disponibilità liquide € 524.429.*

Il collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

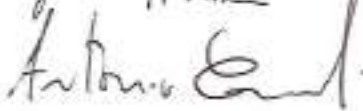
Mozzanico, 12 giugno 2025

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini



Antonio Carminati



Matteo Foltran

